Cristina Contilli

I DUE UFFICIALI

VISIT…

CRISTINA CONTILLI

I DUE UFFICIALI
THE TWO OFFICERS

Translated by Cristina Contilli

E-book realizzato in collaborazione con:

www.ebookingdom.net

La presente opera è rilasciata secondo la licenza
Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 3.0 Unported License.

Lulu.com

3101 Hillsborough Street

Raleigh, NC 27607 USA

Printed in 2010

Second edition

Images free by copyright, from wikimedia commoms and from other links indicated in the final bibliography.

In collaboration with:

http://italianromances.wordpress.com/

Titolo originale: I due ufficiali I due uomini di Juliette tra passato e presente: il generale dei dragoni Bernard Chevalier e il colonnello della marina Alain De Soissons Parigi - Cadice – Calais - Londra 1822-1824.

IMMAGINE SUL FRONTESPIZIO: Juliette ritratta dalla sua amica Euphrosine per il "Journal des dames"

Juliette portrayed by her friend Euphrosyne for the "Journal des dames"

IMMAGINE DI COPERTINA: Alain e Bernard in contrapposizione l'uno all'altro in una composizione grafica realizzata dalla scrittrice Tanja Sartori

COVER: Alain and Bernard in opposition to each other in a graphic composition made by the writer Tanja Sartori

My blogs, groups on social network and website:

http://www.cristinacontilli.ilcannocchiale.it/

http://officinadeisogni.ning.com/group/cristinacontilli

http://libreriarosaitaliana.wordpress.com/

http://www.redroom.com/member/juliette1804/

http://alainejuliette.ilcannocchiale.it/

http://www.coffeetimeromance.com/AuthorLocator.html

http://bookmooch.com/m/inventory/juliette1804

Introduzione storica

Si svolge fra presente e passato, la nuova puntata della saga di Alain e Juliette: i due sposi, separati dalla guerra e dalle sue disastrose conseguenze (Alain perde un braccio in battaglia e questo gli pesa molto, anche se la moglie lo rassicura sui suoi sentimenti d'amore e non di pietà) si ritrovano a confrontarsi con le persone che hanno contato molto nel loro lontano passato.

Alain rivede Charlotte De Rohan, sua promessa sposa, rimasta tale in seguito alle vicende conseguenti alla Rivoluzione Francese e Juliette il Colonnello dei Dragoni, Bernard Chevalier, da lei creduto morto.

Si può dire che marito e moglie diano l'uno all'altra, nonostante le difficoltà che stanno vivendo, un'ulteriore prova d'amore e di rispetto reciproco, malgrado i ricordi ed il fascino che essi possono

esercitare, soprattutto, se sono circondati dall'alone romantico di una storia che non è stata vissuta fino in fondo.

In questo romanzo, Cristina Contilli, dà prova di un nuovo passo avanti, se ce ne fosse stata la necessità, nella sua maturità di scrittrice. Soffermandosi più a lungo sulla descrizione dei personaggi, sulle loro vicissitudine, relative a quanto avvenuto in precedenza, usando ancora i dialoghi, ma anche una narrazione di più ampio respiro, l'autrice rende più completa la sua opera e più raffinato il suo stile.

Ciò non significa, assolutamente, che nei precedenti romanzi mancassero queste caratteristiche, (del resto le mie recensioni hanno sempre sottolineato che il suo modo di scrivere, sintetico, svelto, serrato, denotava grande capacità e modernità), semplicemente, questo romanzo è più "vasto", la narrazione appare più ampia, ma ugualmente essenziale, le scene d'amore e

di passione sono una parte importante del racconto, ma si aggiungono ad altre vicende, che danno spessore ai contenuti, senza aggiungere dettagli inutili, in un perfetto connubio fra scorrevolezza ed interezza.

La trama viene arricchita dalla presenza di altri personaggi, alcuni già incontrati nei precedenti racconti, altri sconosciuti, che non sono delle semplici comparse nel contesto narrativo, le cui vite si intersecano a vicenda, come Juan, amico del colonnello Chevalier, che gli deve molto e che lo aiuta a nascondersi ed a fuggire, insieme ad una ragazza di nome Madeleine, ultima amante del Marchese De Sade, padre di Juliette.

Fra i nomi già noti, quello del Dottor Nicola De Blégny, di Charles, fratello di Juliette, felicemente sposato con Valerie, amica della sorella, di Euphrosine, fidanzata di Bernard, che gestisce una

casa di tolleranza, (prima appartenente a Valerie), ma in cerca di riscatto, attraverso un nuovo lavoro di illustratrice.

Non mancano le vicende di guerra, relative alla battaglia fra Francesi e Spagnoli, cui partecipa il colonnello De Soissons, poi decorato insieme al suo vice ed un accenno a quelle politiche, (siamo nel 1822/24, in piena Restaurazione, sul trono di Francia regna Luigi XVIII).

In conclusione, potremmo affermare che C. Contilli continua la saga dei coniugi De Soissons senza mai ripetersi, anzi, portando alla vicenda sempre nuovi spunti, riallacciandosi al passato per accennare ad episodi già narrati, ma, soprattutto, per aprire nuovi spiragli sulle vite dei protagonisti, narrando il presente e proiettandosi nel futuro, lasciando aperta, per ogni personaggio, la possibilità di vivere nuove avventure.

Mariateresa Biasion Martinelli

Foreword

This book is the fifth episode of the series of Alain and Juliette. In this episode Juliette will revise her suitor who believed dead in the battle of Austerlitz, while Alain will revise the marquise Charlotte De Rohan.
In 1804 Charlotte married the Alain's cousin, the Duke Louis D'Enghien, sentenced to death in the same year for a failed coup against Napoleon…
Will hold the wedding of Alain and Juliette from the return of past memories?

Amanda McIntyre

NOTA AL TESTO

Questo romanzo fa parte di un ciclo che racconta le avventure della marchesina Juliette De Sade, figlia del marchese De Sade e dell'attrice Marie Constance Quesnet e del conte Alain De Soissons, un ufficiale della marina francese, appartenente ad un'antica famiglia nobile.

This novel is a part of a cycle that chronicles the adventures of Juliette, daughter of the Marquis de Sade and the actress Constance Marie Quesnet and the Count Alain de Soissons, a French naval officer, belonging to an ancient noble family.

PRIMA PARTE: IL RITORNO DI CHARLOTTE

PROLOGO

La marchesina Charlotte De Rohan era passata nella vita del conte Alain De Soissons come una presenza dolce e sfuggente. Il loro era stato un matrimonio combinato dalle rispettive famiglie, nell'incertezza del periodo post rivoluzionario, i nobili, sentendosi minacciati, decidevano o di lasciare la Francia e di andare in esilio all'estero o di rafforzare i legami tra famiglie, attraverso matrimoni che avrebbero dovuto garantire una protezione reciproca ed una continuità alle loro antiche stirpi.
Charlotte aveva un viso dall'ovale delicato ed una massa di riccioli ribelli che le scendevano sulle spalle e che Alain si divertiva a scompigliare con le mani, quando la baciava.
"Siete troppo audace per essere soltanto il mio fidanzato, cosa farete quando sarete mio marito?" Gli chiedeva, a volte,

Charlotte, quando Alain la baciava, intuendo che il suo promesso sposo, avendo ormai trent'anni, doveva aver già avuto altre esperienze, prima di fidanzarsi con lei.
Charlotte era intimorita anche dal fatto che Alain fosse un ufficiale della marina, abituato a passare tanti mesi su una nave, lontano dalla propria famiglia, ma anche da lei.
"E se la vostra nave venisse attaccata?" Gli aveva chiesto Charlotte più d'una volta, preoccupata di rimanere vedova, ancora prima del loro matrimonio.
Educata in un convento, da cui era uscita nel 1789, poco dopo l'inizio della rivoluzione, Charlotte si sentiva più ingenua ed inesperta di Alain e così, anche se era un pensiero che non aveva il coraggio di formulare apertamente, Charlotte temeva anche che il suo futuro fidanzato, quando sbarcava nel porto di Rochefort, dove la marina francese aveva una base militare e dove era di stanza la nave, in cui Alain ricopriva il ruolo di tenente di vascello, soddisfacesse i propri desideri tra le braccia di qualche prostituta.
"Chissà cosa accadrà la nostra prima notte di nozze? Chissà se Alain sarà gentile con me e se mi piacerà quello che faremo insieme." Si domandava Charlotte man mano che si avvicinava la data del loro matrimonio.
Anche se intuiva la gravità della situazione politica che li circondava, Charlotte non sapeva ancora che tutto stava per saltare e che il loro matrimonio non sarebbe mai avvenuto. Alain aveva ottenuto, infatti, una licenza di pochi giorni ed era tornato a Parigi per gli ultimi preparativi, quando era stato arrestato insieme al padre con l'accusa di aver svolto attività "controrivoluzionarie".
"Siete in errore" Aveva detto Alain ai poliziotti che l'avevano arrestato, aggiungendo: "Io mi sto per sposare, sono tornato a Parigi per questo… io sono un semplice ufficiale della marina,

ho sempre cercato di fare il mio dovere per difendere la patria e non mi sono mai interessato di politica."
Purtroppo le spiegazioni che Alain aveva dato al momento del suo arresto e che aveva ripetuto di fronte a Saint-Just e al tribunale rivoluzionario che l'aveva interrogato, sembravano non interessare a nessuno.
"Ma come ve lo devo spiegare che mio padre è un uomo di una certa età che, da quando è scoppiata la rivoluzione, si è ritirato nel castello di famiglia e che io sono soltanto un ufficiale della marina… almeno ditemi chi mi ha denunciato, così potrò smentire le sue accuse."
Le parole schiette e limpide di Alain invece di migliorare la sua situazione l'avevano fatta peggiorare, anche perché, esasperato dalla permanenza in carcere, Alain, alla fine, aveva tirato fuori il suo carattere impetuoso ed aveva iniziato a protestare di fronte al tribunale rivoluzionario che l'avrebbe dovuto giudicare per quello che gli era accaduto: "Hanno fatto bene i conti De Polignac ad andarsene in esilio in Austria ed ha fatto bene anche mio cugino, il duca Louis D'Enghien, a lasciare la Francia… qui ormai si sospetta di tutti, anche di chi non ha fatto nulla."
Alain non sapeva che la sua sorte era appesa ad un filo, perché qualcuno negli alti gradi della marina si era esposto per ricordare non solo che nel 1788 Alain aveva difeso una nave da guerra francese dall'attacco di un gruppo di pirati, impedendo che la nave venisse catturata ed arrestando gli assalitori, ma anche che era uno dei pochi ufficiali di famiglia nobile che aveva deciso di restare in servizio, invece, di fuggire all'estero.
Alain aveva però un nemico in Saint-Just che aveva conosciuto prima della rivoluzione, quando lavorava presso lo studio di un avvocato di Soissons, la città dove la famiglia di Alain aveva avuto origine e dove possedeva ancora diverse proprietà.

Quando, dopo la caduta di Robespierre, Alain era stato liberato, aveva scoperto che tutta la sua vita era andata in frantumi: il padre, ormai anziano, era morto in carcere per i maltrattamenti ricevuti, mentre Charlotte e la sua famiglia avevano fatto in fretta i bagagli ed erano fuggiti all'estero, nel timore di poter essere arrestati anche loro.
L'unica cosa positiva era stata che, una volta riconosciuta la sua innocenza, era stato reintegrato in marina ed assegnato alla caserma della Guardia Costiera di Calais.
Dieci anni dopo, nel 1804, Charlotte aveva sposato, contro il volere del padre del suo futuro marito, il duca Louis D'Enghien, mentre il conte Alain De Soissons aveva sposato la marchesina Juliette De Sade. Con quel doppio matrimonio, sembrava che ognuno di loro avesse chiuso i conti con il passato, ma non era stato così, perché, nello stesso anno, per un errore dei servizi segreti francesi, ma anche del tribunale militare che si era trovato di fronte a testimonianze imprecise e contraddittorie, il duca D'Enghien era stato condannato al posto del cugino, il conte De Soissons, come capo di una cospirazione contro Napoleone.

The Marquise Charlotte De Rohan was passed in the life of the Count Alain de Soissons like a gentle and elusive person. Their marriage was arranged by their families, in the uncertainty of post-revolutionary period, the nobles, feeling threatened, or decided to leave France and go into exile abroad or to strengthen ties between families, through marriages should ensure mutual protection and continuity of their ancient lineages.
Charlotte had a delicate face and a mass of curls that fell on the shoulders and Alain enjoyed messing them with your hands when he kissing her.

"You are too bold to be only my boyfriend, what will you do when you're my husband?" Asked, sometimes, Charlotte, when Alain kissed her, sensing that her fiance, having thirty years now, must have already other experiences before getting engaged with her.

Charlotte was intimidated by the fact that Alain was a naval officer, used to spend many months on a ship, away from their families, but also from her.

"And if your ship is attacked?" Charlotte had asked more than once, anxious to remain a widow, even before their marriage.

Educated in a convent, from which was released in 1789, shortly after the start of the revolution, Charlotte felt more naive and inexperienced for Alain and so, although she was thought that he had the courage to express openly, Charlotte also feared that her future boyfriend, when he landed in the port of Rochefort, where the French Navy had a military base and where the ship was stationed, in which Alain covered the role of lieutenant, he would satisfy his desires in the arms of some prostitute.

"Who knows what will happen to our wedding night? I wonder if Alain will be kind to me and if I like what we do together." Wondered Charlotte as they approached the date of their marriage.

Although she sensed the gravity of the political situation around them, Charlotte did not know that everything was going to jump and that their marriage would never have happened. Alain had been, in fact, permit a few days and returned to Paris for the final preparations, when he was arrested with his father on charges of having worked as "counterrevolutionary."

"You are mistaken," said Alain to the cops who had arrested, adding: "I'm married, I returned to Paris for this... I'm just a

naval officer, I always tried to do my duty to defend my country and I have never been interested in politics."
Unfortunately the explanations that Alain had at the time of his arrest and that he repeated in front of Saint-Just and the revolutionary court who had questioned, did not seem to affect anyone.
"But how do I have to explain that my father is a man of a certain age, when the revolution broke out, he retired to the family castle and that I am only a naval officer... at least tell me who I reported, so I can refute his allegations."
The blunt and clear words of Alain instead of improving his situation had made it worse, because, exasperated by the stay in prison, Alain, in the end, he pulled out his impetuous nature and started to protest in front of the revolutionary tribunal that would have to judge what had happened: "They did well the Count de Polignac to go into exile in Austria and did well my cousin, the Duke Louis d'Enghien, to leave France... here now is suspicious of everyone, even those who did nothing."
Alain did not know that his fate was hanging by a thread because someone in the higher echelons of the navy was exposed as a reminder not only in 1788 that Alain had defended a French warship from the attack of a group of pirates, preventing the ship was captured and arrested the assailants, but that was one of the few officers of noble family that he had decided to remain in service, instead of fleeing abroad.
Alain, however, had an enemy in Saint-Just who had known before the revolution, when he worked at the office of a lawyer of Soissons, the city where the family originated and where Alain had still owned several properties.
When, after the fall of Robespierre, Alain was released, he discovered that his whole life was shattered, the father, now elderly, had died in prison for mistreatment, while Charlotte

and her family had quickly baggage and fled abroad in fear of being arrested too.
The only good thing was that, once recognized his innocence, had been reinstated in the Navy and assigned to the barracks of Coast Guard in Calais.
Ten years later, in 1804, Charlotte had married against the wishes of the father of her future husband, the Duke Louis d'Enghien, while Count Alain de Soissons had married the Marquis De Sade's Juliette. With this double marriage, it seemed that everyone had closed their accounts with the past, but had not been so, because, in the same year, a mistake of the French secret services, but also the military tribunal that had been faced with vague and contradictory testimony, the Duc d'Enghien was sentenced to death instead of his cousin, the Count de Soissons, as head of a conspiracy against Napoleon.

1. CHARLOTTE E JULIETTE

Nel 1801, per amore di Charlotte, Louis D'Enghien si era rifiutato, infatti, di seguire il padre in esilio in Inghilterra ed era rimasto a Baden, in Austria, per poter frequentare Charlotte che viveva con lo zio e la madre ad Ettenheim. Nel febbraio del 1804 Charlotte e Louis si erano sposati in segreto ed appena un mese dopo Louis era stato rapito dai servizi segreti francesi e condotto di fronte ad un tribunale militare, presieduto dal generale Pierre Augustin Hulin, con l'accusa di aver organizzato una cospirazione contro Napoleone per attuare un colpo di stato e far tornare al potere i Borboni.
Il suo matrimonio con Charlotte era durato meno di due mesi, perché nell'aprile del 1804, Louis D'Enghien era stato ritenuto colpevole e fucilato.
Di fronte al padre di Louis che si era rifiutato di accettare quel matrimonio, Charlotte aveva diversi difetti che la rendevano una sposa inadatta per il figlio: era la nipote del discusso cardinale De Rohan che alcuni anni prima era stato coinvolto nel cosiddetto "scandalo della collana", era stata fidanzata con il cugino di Louis e dopo la rottura del loro fidanzamento si era lasciata corteggiare da diversi nobili che vivevano in esilio in Austria ed infine aveva ormai trentasette anni, cinque in più di Louis, essendo nata a Parigi nel 1767.
Anche Alain De Soissons si era sposato nel febbraio del 1804, nel castello di famiglia, la madre però era scomparsa da tempo e il padre era morto undici anni prima in carcere durante il periodo del Terrore, perciò, ad Alain era bastata l'autorizzazione del padre di Juliette per sposarsi con lei. Alain aveva ormai quarantaquattro anni, mentre la moglie ne aveva appena tredici e così aveva preferito una cerimonia semplice, anche se in viaggio di nozze aveva portato la moglie a Parigi,

per farla conoscere ai fratelli De Polignac e presentarla ufficialmente nel salotto della marchese De Riviere.
Alain aveva realizzato solo in parte le promesse fatte al padre, dopo lo scoppio della rivoluzione: aveva sposato, infatti, una fanciulla di famiglia nobile, ma l'aveva sposata solo civilmente, una scelta insolita per una persona come lui legata alla storia e alle tradizioni della propria famiglia. Juliette, però, aveva avuto una formazione diversa: il padre era un ateo ed un libertino e non aveva voluto far battezzare la figlia e così Alain non aveva voluto obbligare Juliette a far tutto da grande in un colpo solo: battesimo, comunione e cresima, solo per rispettare le tradizioni e poterla sposare in chiesa.
Nonostante la loro differenza d'età, Alain e Juliette erano riusciti sempre ad andare d'accordo e per Alain la marchesina Charlotte De Rohan era ormai un ricordo molto lontano. Sapeva che era rientrata in Francia nel 1815, dopo la caduta di Napoleone e che si occupava delle proprietà, ereditate dal marito, conducendo nello stesso tempo poca vita mondana.
Anche Alain e Juliette, a causa sia dei continui spostamenti dovuti al lavoro di Alain sia dell'arresto di alcuni amici coinvolti nella cospirazione del 1804, per molti anni avevano condotto una vita abbastanza ritirata, solo con la caduta di Napoleone e con la decisione di Alain di impegnarsi in politica, Juliette aveva aperto un suo salotto che tuttavia veniva considerato meno chic di quello della sua rivale e quasi omonima, madame Juliette Récamier.

In 1801, for the love of Charlotte, Louis d'Enghien had refused, in fact, to follow his father into exile in England and he stayed in Baden, Austria, to attend Charlotte who lived with her uncle and mother to Ettenheim. In February 1804 Charlotte and Louis were married in secret and only a month after Louis had been kidnapped by French secret service and

brought before a military tribunal, chaired by General Pierre Augustin Hulin, accused of organizing a conspiracy against Napoleon to implement a coup and return to power of the Bourbons.

His marriage to Charlotte had lasted less than two months, since April 1804, Louis d'Enghien had been found guilty and shot.

Faced with his father Louis who refused to accept the marriage, Charlotte had several flaws that made it unsuitable for a married son, was the nephew of Cardinal de Rohan, who discussed a few years earlier had been involved in the "scandal of the necklace" been engaged to a cousin of Louis and after breaking their engagement had left courted by several nobles who lived in exile in Austria and finally had now thirty-seven, five more of Louis, she was born in Paris in 1767.

Even Alain de Soissons, had married in February 1804, in the family castle, but the mother had disappeared for some time and his father died eleven years in prison during the Reign of Terror, then, was enough to Alain the permission of Juliette's father to marry her. Alain had been forty-four, while his wife had just thirteen and so he preferred a simple ceremony, even if in their honeymoon had brought his wife to Paris to make it known to the brothers De Polignac and present it formally in the living room of the Marquise de Riviere.

Alain had only partially realized the promises made to his father after the outbreak of the revolution: married, indeed, a maiden of noble family, but had married only civilly, a choice is unusual for someone like him tied to history and traditions of their family. Juliette, however, had a different line: the father was an atheist and a libertine and refused to baptize his daughter, and so require Juliette Alain did not want to do everything from great in one fell swoop: baptism, communion

and confirmation, only to respect the traditions and being able to marry in church.
Despite their age difference, Alain and Juliette were always able to get along with Charlotte and her ladyship Alain de Rohan was a thing very far. She knew it was returned to France in 1815, after Napoleon's fall and that took care of the property inherited by her husband, leading at the same time little social life.
Even Alain and Juliette, both because of the continuous displacements due to the work of Alain and the arrest of some friends involved in the conspiracy of 1804, for many years had led a life quite withdrawn only with the fall of Napoleon and the decision to Alain engage in politics, Juliette opened her own salon but was considered less chic than her rival and almost the same name, Madame Juliette Recamier.

2. UN INCONTRO INASPETTATO

La passione più recente di Juliette erano le aste d'arte ed Alain, quando poteva andare con lei, si divertiva a vedere Juliette che investiva i guadagni dei propri libri in quadri che a lui non dicevano molto, ma che per lei erano "espressivi". Di solito i quadri, che piacevano a Juliette, avevano un prezzo di partenza basso e subivano dei rialzi modesti, una mattina, però, era capitato che lo stesso quadro che piaceva a Juliette, piacesse anche ad un'altra dama sui cinquant'anni, vestita in modo elegante e che portava i capelli ricci, sciolti sulle spalle.
Juliette che era testarda aveva inizialmente deciso che quel quadro sarebbe stato suo e non della sconosciuta signora che glielo contendeva, però, alla fine, si era dovuta arrendere, perché il prezzo era salito troppo e lei non voleva chiedere ad Alain di pagare una parte della cifra.
Irritata dalla sua prima sconfitta in un'asta, Juliette si era alzata ed aveva detto ad Alain: "Andiamo via, ora che ho perso quel quadro che mi interessava, non ho nessuna voglia di restare."
Alain che aveva riconosciuto nella dama che aveva sottratto il quadro a Juliette la sua antica fidanzata, la marchesina Charlotte De Rohan, aveva colto al volo l'occasione di sottrarsi ad una situazione imbarazzante. Alain non sapeva se Charlotte a distanza di tanti anni l'avesse riconosciuto oppure no, però, l'eventualità di trovarsi a dover parlare con lei lo metteva lo stesso a disagio, soprattutto se avesse dovuto farlo di fronte a Juliette.
Juliette, che non conosceva Charlotte, se non di nome, non aveva, invece, riconosciuto nella dama, che l'aveva fatta irritare tanto, l'antica fidanzata di suo marito.
Dopo la partenza affrettata di Charlotte dalla Francia e la rottura del loro fidanzamento, ma soprattutto dopo che

Charlotte aveva sposato suo cugino, Alain non l'aveva più cercata. Erano rimaste, infatti, troppe cose spiacevoli in sospeso tra loro, ma Alain riteneva che ormai appartenessero al passato e che non valesse la pena farle riemergere, con il rischio di rinnovare dolori e delusioni, ormai sopite.
Anche Charlotte aveva riconosciuto Alain, ma, vedendo che era con la moglie, aveva evitato di avvicinarsi per salutarlo.

The latest passion for Juliette was the art and Alain, when he could go with her, and he enjoyed seeing Juliette investing the profits of her books in paintings that she did not say much, but that she was "expressive".
Usually the paintings that appealed to Juliette, had a low starting price and they suffered modest increases of one morning, however, it happened that the same framework like Juliette, also liked to another lady about fifty years, dressed in an elegant and wearing curly hair loose.
Juliette was stubborn that she had initially decided that the painting was for her and not for the unknown lady who contended it, but eventually she had to give up because the price had risen too much and she wanted to ask Alain to pay part of figure.
Irritated by her first defeat in an auction, Juliette got up and she said to Alain, "Come on, now that I lost that picture that interested me, I do not want to stay."
Alain who had recognized the lady who had stolen the painting to Juliette his old girlfriend, Charlotte Marquis de Rohan, had jumped at the chance to escape an embarrassing situation. Alain did not know if Charlotte after many years had recognized or not, however, the possibility of having to be speak she put the same uncomfortable, especially if he had to do it in front of Juliette.

Juliette, who did not know Charlotte, if not name, did not, however, recognized the lady who made her irritating to time, the old girlfriend of her husband.
After the hasty departure of Charlotte from France and the breaking of their engagement, but also after Charlotte had married his cousin, Alain had not sought more. Remained, in fact, too many unpleasant things outstanding between them, but Alain believed that now belonged to the past and not worth her resume, with the risk of renewed pain and disappointment, now dormant.
Charlotte also had recognized Alain, but seeing that he was with his wife, she refrained from approaching to greet him.

3. BATTAGLIE

A parte lo scontro con una nave pirata che aveva affrontato nel 1788 e gli scontri con i contrabbandieri, che aveva vissuto spesso, mentre comandava la caserma della Guardia Costiera di Calais, Alain non aveva mai vissuto una battaglia vera e propria. Oltre allo scontro di Trafalgar non c'erano mai stati, infatti, durante il periodo napoleonico grandi battaglie per la marina francese. Il conflitto tra Napoleone e i suoi avversari si era svolto quasi sempre sulla terra ferma, ma ora, con l'intervento francese in Spagna, Alain avrebbe avuto finalmente l'occasione che sognava da tempo.
"Forse è arrivata troppo tardi, se avessi avuto quarant'anni invece che sessanta, avrei combattuto con più energia e più determinazione, ma, prima di finire la mia carriera in marina, voglio trovarmi almeno una volta in prima linea." Aveva spiegato a Juliette, quando l'aveva informata che sarebbe partito per la Spagna.
"Mi avevi promesso che non mi avresti più lasciata sola… e se ti accadesse qualcosa, come nel 1814, quando la nave che comandavi è stata attaccata dagli inglesi e tu sei stato dato per disperso? Alain non puoi ripensarci, in fondo, sono diversi anni che hai un incarico tranquillo al ministero della marina… sono lontani i tempi di Calais quando davi del filo da torcere ai contrabbandieri che cercavano di violare il blocco navale con l'Inghilterra."
"Mi stai cortesemente dicendo che sono troppo vecchio per andare a combattere in prima linea? Certo, qualche anno ce l'ho, ma ho anche più esperienza di tanti giovani ufficiali che potrebbero trovarsi in difficoltà al loro primo scontro."
Per dimostrare a Juliette che era ancora l'uomo forte e robusto, che aveva sposato quasi vent'anni prima, Alain aveva preso in

braccio la moglie che era magra e leggera e, dopo averla distesa sul letto, si era sbottonato i pantaloni e si era disteso sopra di lei.
Quando il pene di Alain l'aveva penetrata, Juliette era scivolata con le mani sotto la camicia del marito e gli aveva sussurrato: "Alain, amore, non è che io non mi fido di te, ma io ti amo e non voglio che ti accada qualcosa."
"Non mi accadrà nulla, Juliette, non temere." L'aveva rassicurata Alain, baciandola sui capelli.
Juliette, sentendo che Alain la stringeva a sé con impeto, si era convinta che, in fondo, suo marito aveva ragione: non era più il giovane ufficiale, che aveva conosciuto a Calais, ma restava un uomo forte e coraggioso, capace di affrontare una battaglia.

Apart from the fight with a pirate ship that he had faced in 1788 and clashes with smugglers, who often lived, and commanded the Coast Guard station in Calais, Alain had never had a real battle. In addition to the clash of Trafalgar there had never been, in fact, during the great Napoleonic battles for the French Navy. The conflict between Napoleon and his adversaries had taken place mostly on land but now, with the French intervention in Spain, Alain had finally an opportunity for some time dreaming.
"Maybe it came too late, if I had forty years instead of sixty, I would fight with more energy and determination, but before finishing my career in the Navy, I find myself at least once in the forefront." He explained to Juliette, when informed that he would be leaving for Spain.
"You promised me that I would have more left alone... and if something happens to you, as in 1814 when the ship who commanded was attacked by the British and you were reported missing? Alain can not think of it, after all, are a number of

years that you have a quiet office at the Navy... Gone are the days of Calais when you gave a hard time for smugglers who tried to breach the blockade against England."
"I politely saying that you are too old to go fight in the front line? Sure, a few years there I got more experience of many young officers who might face difficulties in their first fight. "
To show that Juliette was still strong and robust man, who had married almost twenty years ago, Alain had picked up his wife who was thin and light and, after lying on the bed, had unbuttoned his pants and was lying over her.
When the penis Alain had penetrated, Juliette had slipped his hands under the shirt of her husband and whispered to him: "Alain, love, not that I do not trust you, but I love you and want you something happens. "
"I do not nothing will happen, Juliette, fear not." Reassured her Alain, kissing her hair.
Juliette, Alain feeling squeezed him passionately, he was convinced that, after all, her husband was right: no longer a young officer, who had met at Calais, but he remained a strong, brave man, capable of withstanding a battle.

4. IN MARE APERTO

Quando si era trovato in mare aperto ed aveva sentito il vento sul viso, Alain aveva pensato: "Io non sono adatto per stare chiuso in un ufficio al ministero della marina. Se non fosse stato per i frequenti attacchi di malaria che mi avevano indebolito e che mi hanno costretto ad accettare un incarico simile, sarei rimasto a dirigere l'école navale di Brest o ancora meglio a stanare quei bastardi dei contrabbandieri a Calais… una volta guarito, grazie al chinino, avrei dovuto chiedere di tornare in prima linea ed invece, per non far soffrire Juliette, sono rimasto a Parigi al ministero… chiuso tra quattro mura…"
Alain aveva ricevuto l'ordine di guidare un gruppo di navi della marina francese verso il porto di Cadice per bloccare l'accesso alla città e costringerla alla resa.
"Chissà quante navi spagnole troveremo a Cadice? Forse cercheranno di impedire il blocco, venendoci incontro ed attaccandoci in mare aperto oppure ci attenderanno all'imbocco del porto, sperando di metterci in una situazione di inferiorità, a causa delle difficoltà di manovra, dovute al fondale basso e al luogo circoscritto, in cui dovremo combattere." Si chiedeva Alain.
Sapeva che l'ordine era quello di bloccare il porto, ma sapeva anche che in caso di attacco da parte della marina spagnola avrebbe dovuto difendersi e, se possibile, contrattaccare.
Alain aveva diverse carte che mostravano dimensioni e caratteristiche sia del porto di Cadice sia della costa spagnola circostante. Sapeva che quella spedizione era stata studiata nei dettagli e si sentiva relativamente sereno. Sapeva anche che una vittoria sarebbe stata un riscatto per la marina francese, dopo la pesante sconfitta di Trafalgar di diciassette anni prima, mentre per lui sarebbe stato, invece, un piccolo riscatto

personale, per quella volta, in cui, nel 1814, per colpa, in parte del mare in tempesta, in parte degli inglesi, era riuscito a far andare a fondo la nave che gli era stata affidata.
“Gli spagnoli, colonnello, non sono come gli inglesi.” Aveva osservato un ufficiale di fronte ad Alain, che stava studiando quelle carte.
“Non bisogna mai sottovalutare il nemico.” Gli aveva risposto Alain, aggiungendo: “Anche dei semplici contrabbandieri possono, a volte, essere più pericolosi di un esercito regolare.”
“Avete vissuto in prima persona degli scontri con dei contrabbandieri?”
“A Calais durante il periodo del blocco navale con l’Inghilterra erano abbastanza frequenti.”
Su una guancia si vedeva appena ormai dopo tanti anni il segno della cicatrice della ferita che Alain aveva rimediato proprio in uno di questi scontri. Il suo amico Nicolas De Blégny che allora era il medico della caserma e che nel frattempo era stato congedato per ragioni politiche dalla marina ed aveva aperto uno studio medico privato, prima della partenza, aveva raccomandato ad Alain: “Non ti dimenticare mai di prendere le medicine per il fegato e stai attento a quello che mangi.”
“Sei peggio di Juliette, sono guarito dalla malaria ormai da quasi dieci anni, ma vi preoccupate tutti e due eccessivamente per me, come se fossi ancora malato.”

When he was found at sea and he heard the wind on your face, Alain had thought, "I am not fit to be in an office at the Navy. Had it not been for the frequent attacks of malaria had weakened me and forced me to accept a similar position, I would have stayed to direct the école naval de Brest or even better to ferret out those bastards smugglers in Calais... once cured due to quinine, I had to ask to return to the forefront and

instead, in order not to hurt Juliette, I was in Paris at the Ministry... closed within four walls…"
Alain had received orders to lead a group of French naval vessels to the port of Cadiz to block access to the city and force it to surrender.
"Who knows how many Spanish ships at Cadiz find? Maybe try to prevent the block, coming meeting and attacking offshore or we await the entrance of the port, hoping to get in a situation of inferiority, because of handling difficulties, due to the Shallow and circumscribed place where we fight." Asked Alain.
Know that the order was to stop the port, but also knew that in case of attack by the Spanish navy would defend and, if possible, fight back.
Alain had different maps showing the size and characteristics of both the port of Cadiz and surrounding the Spanish coast. He knew that the expedition had been studied in detail and felt relatively calm. He also knew that a victory would be a ransom for the French Navy after the crushing defeat of Trafalgar seventeen years earlier, while he would, instead, a small personal redemption for that time, when, in 1814, the fault in the stormy sea, in the British, had managed to sink the ship that had been entrusted.
"The Spaniards, Colonel, not like the English." Observed an officer faced with Alain, who was studying those papers.
"Never underestimate the enemy." Alain replied, adding: "Even simple smugglers can sometimes be more dangerous than a regular army."
"You have experienced first clashes with smugglers?"
"In Calais during the period of the blockade against England were quite frequent."
On the cheek you saw just now after so many years the sign of the scar of the wound that Alain had remedied its one of those

clashes. His friend Nicolas De Blégny was then the doctor of the barracks, who had previously been dismissed for political reasons by the navy and he opened a private clinic, before departure, had recommended Alain: "Do not forget to take the medicines for the liver and be careful what you eat."
"You are worse than Juliette, are cured of malaria for almost ten years, but both worry too much for me as if I was still sick."

5. L'AMMIRAGLIO HAMELIN

Il ruolo della marina sarebbe stato quello di attaccare la fortezza di Cadice dal mare, a supporto delle truppe, guidate dal duca D'Angouleme che invece avrebbero attaccato la città dalla terra ferma. Gli spagnoli, infatti, avevano trasferito da Madrid, conquistata dai francesi, a Cadice non solo il governo liberale, ma anche il re Ferdinando VII, come prigioniero

"E se gli spagnoli ci attaccano da dietro, mentre noi blocchiamo il porto?" Aveva chiesto Alain all'ammiraglio Felix Emanuel Hamelin, meritandosi prima un'occhiataccia e poi la laconica risposta: "In guerra ci sono dei rischi che è inevitabile correre."

Appena l'ammiraglio era andato via, il capitano René Constant Le Marant aveva detto ad Alain: "Io sono d'accordo con voi, colonnello, sarebbe meglio attaccare subito la fortezza di Cadice, invece, di aspettare che gli spagnoli si riorganizzino e ci attacchino alle spalle."

"Anche se siete d'accordo con me, né io né voi possiamo prendere delle decisioni autonomamente, perciò, ci limiteremo ad obbedire agli ordini che ci sono stati dati e a garantire per ora il blocco del porto, in attesa di nuove disposizioni."

"Siete in marina da prima della rivoluzione, vero?"

"Sì, ma ho comandato per tanti anni la caserma della Guardia Costiera di Calais e sono più abituato agli scontri con i contrabbandieri che al confronto con una marina regolare come quella spagnola… probabilmente l'ammiraglio ritiene che gli spagnoli non avranno il tempo di portare le navi che gli sono rimaste fino a Cadice per attaccarci."

"E se l'ammiraglio stesse commettendo un errore di valutazione, sottovalutando le capacità della marina spagnola?" Aveva insistito Le Marant.

“Se è così, la responsabilità militare dell’errore sarà la sua, ma gli spagnoli dietro il culo purtroppo ce li ritroveremo noi.” Gli aveva risposto poco elegantemente Alain.
“Sapete quanti anni ha l’ammiraglio?”
“Dall’aspetto credo che sia un mio coetaneo.”
“A me dall’aspetto sembra più vecchio di voi, purtroppo ci hanno mandato un vecchietto come comandante della flotta francese.” Aveva concluso Le Marant, ma Alain l’aveva rimproverato per quel commento: “Non potete giudicare una persona solo per l’età, probabilmente, gli hanno assegnato il comando, per l’esperienza che ha maturato in tanti anni di servizio.”
In quel modo Alain stava giustificando anche se stesso che a sessanta anni stava affrontando i disagi di una campagna militare. In realtà l’ammiraglio Hamelin aveva otto meno di Alain, ma a causa dei problemi di salute, di cui soffriva, ne dimostrava di più.

The role of the navy was to attack the fortress of Cadiz by sea to support the troops, led by the Duke of Angouleme, which instead would attack the city from the mainland. The Spaniards, in fact, had moved from Madrid, conquered by the French at Cadiz not only the liberal government, but King Ferdinand VII, as a prisoner
"What if the Spanish attack us from behind, while we block the port?" Asked Alain to the Admiral Felix Emmanuel Hamelin, earning glares at first and then the laconic reply: "In war, there are risks that inevitably run."
Once the admiral had gone, Captain René Constant Le Marant said Alain, "I agree with you, Colonel, it would be better to attack the fortress of Cadiz immediately instead of waiting for the Spaniards and we reorganize attack from behind."

"Even if you agree with me, neither you nor I can make decisions independently, so, we will obey the orders we were given and to ensure the blockade of the port for now, pending new arrangements."
"You are in the Navy from before the revolution, right?"
"Yes, but I have commanded for many years the Coast Guard barracks of Calais and are more accustomed to confrontations with smugglers in comparison to a regular as the Spanish Navy Admiral... probably believes that the Spaniards will not have time to bring ships that have been up to Cadiz to attack us."
"And if the Admiral was committing a miscalculation, underestimating the ability of the Spanish navy?" Insisted Le Marant.
"If so, the error will be his military responsibility, but the Spaniards behind the ass, unfortunately there will rediscover it." Responded not very elegantly Alain.
"Do you know how years old has the Admiral?"
"I think it is a looking my age."
"To me looking older than you seem, unfortunately, we have sent an old man as commander of the French fleet." Concluded René Le Marant, but Alain him criticized for that comment: "You can not judge a person only for his age probably have given the command to the experience he gained over many years of service."
In this way, Alain was also justifying himself than at sixty years was facing the hardships of a military campaign. In fact, the Admiral Hamelin was eight fewer than Alain, but for the health problems, from which he suffered, he looked more.

6. PASSAGGIO DI CONSEGNE

“Se ti può consolare, Juliette, anche l’amante della tua rivale, sta rischiando l’osso del collo nella spedizione spagnola” Aveva detto Nicolas a Juliette, quando era andato a trovarla.
“Sì, so che anche Chateubriand è partito volontario per la Spagna, anche lui non è più giovanissimo, più o meno è coetaneo di Alain e passare dai salotti di Parigi al campo di battaglia non sarà neppure per lui una passeggiata.”
“Pare che comunque se la stia cavando più che dignitosamente, almeno da quello che racconta nelle lettere all’amante.”
“E tu come lo sai?”
“La Récamier, per consolarsi della sua assenza, parla di lui come se fosse Napoleone sul campo di battaglia!”
“Ora non esageriamo, in fondo, non ha tutta questa esperienza militare, starà solo cercando di mettersi in mostra, per tornare, tra qualche mese, a Parigi, coperto di gloria, a vantare le proprie imprese. Quanto a te, non sapevo che mi tradissi, frequentando il salotto della mia rivale.”
“Lo sai che la fedeltà alle donne, dalle amanti alle dame da salotto, non è mai stata una delle mie qualità.”
“Io non so come fa Albine a sopportarti! Io ho bisogno di un uomo solido e fedele come Alain e tu non puoi immaginare quanto mi manca, da quando è partito. La Rècamier almeno ha le lettere del suo amante, io, invece, non ho ricevuto nulla da quando Alain è partito.”
Quando l’ammiraglio Hamelin si era messo a letto con la febbre alta, Le Marant aveva commentato di fronte ad Alain: “Cosa vi avevo detto pochi giorni fa? Che ci avevano mandato un vecchietto che si reggeva per scommessa e che usava una tattica prudente, perché non sarebbe riuscito a condurre un attacco, ora purtroppo i fatti mi stanno dando ragione.”

“Voi sarete anche contento di aver indovinato nelle vostre previsioni, ma io lo sono molto di meno… se l’ammiraglio non si riprende, il comando, in attesa che mandino qualcun altro, più alto in grado, passa, infatti, a me.” Gli aveva risposto Alain, preoccupato per la responsabilità che avrebbe dovuto assumere. Le condizioni di salute dell’ammiraglio avevano continuato, infatti, a peggiorare e Hamelin aveva scritto direttamente al ministro della marina a Parigi per chiedere di essere sostituito. Poi aveva fatto convocare Alain e gli aveva raccomandato: “In attesa che arrivi il mio sostituto il comando passa a voi, colonnello De Soissons, ma vi esorto a valutare con attenzione la situazione in cui ci troviamo e a non prendere decisioni affrettate.”
“Non temete, a meno che non accada qualche imprevisto, attenderò il vostro sostituto per ogni decisione.” Gli aveva risposto Alain per rassicurarlo.
Il sostituto, il vice-ammiraglio Jean Julien Angot era arrivato a Cadice il 27 agosto del 1823 ed aveva rimproverato Alain, dicendogli : « Da quando il mio predecessore si è ammalato, voi siete rimasto fermo in attesa di ordini da Parigi ? »
« L’ammiraglio Hamelin mi aveva ordinato di agire solo in caso di un attacco via mare da parte degli spagnoli e di aspettare per ogni altra decisione l’arrivo del suo sostituto. »
« Bisogna trasferire le navi dall’altro lato della baia, di fronte al forte di San Pietro che viene usato dai ribelli spagnoli per approviggionare la città. »

"If you can console, Juliette, also the lover of your rival, is risking his neck in the Spanish expedition" Said Nicolas to Juliette, when he went to see her.
"Yes, I know that Chateaubriand voluntarily left for Spain, he is no longer young, more or less is a contemporary of Alain

and go from the drawing rooms of Paris to the field of battle is not for him for a walk."
"It seems however that if he is doing more than decent, at least from what he said in the letters to her lover."
"And how do you know?"
"The Recamier, to console his absence, speaks of him like Napoleon on the battlefield!"
"Now do not overdo it, after all, not all this military experience, he'll be just trying to show off, to return in a few months in Paris, covered with glory, to boast their businesses. As for you, I did not know that I betrayed, attending the salon of my rival."
"You know that faithfulness to women, from fans to the ladies lounge, has never been one of my qualities."
"I don't know how to do Albin to bear you! I need a solid and loyal man as Alain and you can not imagine how much I miss, since he started. The Recamier has at least letters of her lover, whereas I have not received anything since Alain started."
When Admiral Hamelin was put to bed with high fever, Le Marant had commented in front of Alain: "What did I tell you a few days ago? Who sent us an old man who was holding a bet and he used a tactic prudent because it would not be able to conduct an attack, now unfortunately the facts are giving me right."
"You will be also happy to have guessed right in your predictions, but I'm much less... if the admiral is not resumed, the command, waiting for them to send someone more senior, passes it to me." Said Alain, concerned about the liability that would take.
The poor health of Admiral had continued, in fact, worsen and Hamelin had written directly to the Minister of Marine in Paris to ask to be replaced. Then he did call to Alain and he had recommended: "Until the replacement arrives I command you

to go, Colonel de Soissons, but I urge you to carefully evaluate the situation we find ourselves and not take hasty decisions."
"Fear not, unless something unexpected happens, your replacement will wait for any decision." Responded Alain to reassure him.
The deputy, Vice-Admiral Jean Julien Angot had arrived at Cadiz on August 27, in 1823 and Alain had rebuked him, saying: "Since my predecessor got sick, you are stalled awaiting orders from Paris?"
"The Admiral Hamelin had ordered me to act only in the event of an attack by sea by the Spaniards and to wait for any other decision the arrival of his replacement."
"We must move ships across the bay, opposite the fort of San Pietro which is used by insurgents for sourcing the Spanish city."

7. LA BATTAGLIA DEL TROCADERO

Le condizioni del mare erano sfavorevoli e non era stato facile spostare le navi dall'altra parte della baia, ma alla fine l'impresa era riuscita ed era iniziato, anche con l'aiuto di altre navi, giunte a rafforzare il contingente francese, guidate dall'ammiraglio Guy Victor Duperré, l'attacco al forte. Dopo due giorni di bombardamenti, il 20 settembre del 1823, una bandiera bianca aveva segnalato la volontà da parte della guarnigione del forte di arrendersi. La tappa successiva sarebbe stato, il 23 settembre, l'attacco diretto alla città di Cadice ed in particolare il forte del Trocadero, ma Alain, che comandava una nave che si chiamava La Guérriere, durante il bombardamento, era stato colto da un pensiero insolito per un militare di lungo corso come lui.
Aveva pensato a tutte le persone che erano morte durante la spedizione e si era chiesto se tutte quelle morti avessero un senso oppure no. Purtroppo Alain aveva pagato caro quell'attimo di riflessione, in cui aveva perduto la consapevolezza di quello che stava accadendo attorno a lui. Era stato, infatti, colpito ad un braccio e il medico della nave aveva deciso di amputarglielo. Le urla di Alain durante l'operazione erano state coperte dai rumori della battaglia, mentre il comando della nave era stato preso dal capitano Le Marant.
Solo quando la battaglia si era conclusa, il capitano era entrato nella cabina di Alain e gli aveva detto: "Colonnello, abbiamo vinto. Il forte di Trocadero è stato conquistato dalle truppe francesi."
"Oggi abbiamo perso tutti." Gli aveva risposto Alain, tanto che Le Marant, stupito da quella risposta, aveva chiesto al medico della nave: "Ma che ha il colonnello De Soissons?"

“Non ci badate” Gli aveva risposto il medico, aggiungendo: “Tutti i feriti gravi nelle prime ore dopo essere stati operati sragionano un po’ a causa della febbre, ma il colonnello ha una fibra forte, vedrete che tra qualche giorno sarà di nuovo in piedi e colla testa a posto.”
Quando Alain era tornato a Parigi era autunno inoltrato e il mantello aveva inizialmente nascosto a Juliette la verità.
Solo quando Juliette l’aveva abbracciato ed Alain si era irrigidito, lei gli aveva chiesto: “Che hai, amore mio, sei forse ferito?”
A quel punto Alain aveva compreso che non poteva più nascondere a Juliette la verità e così si era tolto il mantello e l’aveva abbracciata.
“Alain, ma come ti è successo?”
“Noi bombardavamo dal mare il forte del Trocadero presso la città di Cadice, ma gli spagnoli, a loro volta, per difendersi ci colpivano dall’alto e così sono rimasto gravemente ferito.”
“Non è giusto, Chateubriand è tornato dalla Spagna, trionfante e in buona salute ed ha ottenuto dal re l’incarico di primo ministro e tu sei tornato con un braccio in meno e non si sa neppure se ti daranno la legione d’onore oppure no.”
“A me non interessano più né il prestigio politico né la gloria militare, voglio solo vivere sereno accanto a te.” Le aveva risposto Alain, passandole un braccio attorno alla vita.
Quando Alain aveva cominciato a sbottonarsi la giacca della divisa, Juliette gli aveva chiesto subito: “Hai bisogno di aiuto?”
“Non sono ancora pronto per l’Hotel Des Invalides… per fortuna ho perduto il braccio sinistro, non quello destro e comunque ce la faccio da solo.” Le aveva risposto Alain che non voleva essere compatito.

Sea conditions were unfavorable and it was not easy to move the ships across the bay, but eventually the company failed and it began, with the help of other ships, arrived to reinforce the French contingent, led Admiral Guy Victor Duperré, the attack on the fort. After two days of bombing, 20 September 1823, had a white flag signaled the willingness of the garrison of the fort to surrender. The next step would be, September 23, the direct attack on the city of Cadiz and in particular the strong Trocadero, but Alain, who commanded a ship called the war during the bombing, had been seized by an unusual thought for a long-running military like him.

He thought of all the people who had died during shipment and wondered if all these deaths made sense or not. Unfortunately, Alain had paid dearly for that moment of reflection, in which he lost awareness of what was happening around him. It was, in fact, hit in the arm and the ship's doctor decided to amputate. The screams of Alain during the operation had been covered from the noisy battle, while the command of the vessel was taken by Captain Le Marant.

Just when the fight was over, the captain entered the cabin of Alain and said: "Colonel, we won. The fortress of the Trocadero was conquered by French troops."

"Today we lost all." Said Alain, so that Le Marant surprised by that reply, he asked to the ship's doctor: "What did the Colonel De Soissons?"

"Never mind" The doctor replied, adding: "All serious injuries in the early hours after being made a bit unreason for the reason of fever, but the Colonel has a strong fiber, you will see that in a few days will be back and standing with his head in place."

When Alain came back to Paris was late autumn and the mantle was initially concealed the truth to Juliette.

Only when Juliette had embraced and Alain had stiffened, she asked: "What ails you, my love, are you hurt?"
Alain realized that he could no longer hide the truth and thus Juliette had taken off his cloak and aviation embraced.
"Alain, but how did it happen?"
"We bombarded the fort from the sea the Trocadero near the town of Cadiz, but the Spaniards, in turn, to defend us from the hit and so are seriously injured.
"It's not fair, Chateaubriand returned from Spain, triumphant and in good health and has been appointed by the king as prime minister and you are back with one arm less and do not even know if you will, or the legion of honor not."
"I'm not interested, nor the most political clout or military glory, I just want to live peacefully beside you." Alain Le replied, putting his arm around her waist.
When Alain began to unbutton the jacket of his uniform, Juliette had asked him once: "Do you need help?
"I'm not ready for the Hotel Des Invalides... luckily I lost my left arm, right and still not what I can do alone." Said Alain who didn't want to be pitied.

8. UNA VISITA DI CONTROLLO

“Ti pare possibile che continui a farmi male il braccio?” Aveva chiesto Alain all’ex capitano De Blégny che ora aveva uno studio medico privato.
“Non ti fa male il braccio, Alain, che non c’è più, ma ti fa male dove ti hanno amputato.” Gli aveva spiegato Nicolas, che aveva aggiunto: “E poi esiste la sindrome dell’arto fantasma, di cui soffrono molti militari che hanno perduto un braccio o una gamba in guerra.”
“Il mio braccio è rimasto in Spagna, ma il suo fantasma mi ha seguito fino a Parigi!” Aveva ironizzato Alain.
“E’ una sindrome che ha un nome buffo, ma esiste davvero, Alain, probabilmente anche se l’arto viene amputato le terminazioni nervose che lo univano al resto del corpo restano attive e così la persona ha la sensazione che gli continui a far male o addirittura qualcuno ha la sensazione di possedere ancora il braccio o la gamba amputati e di potergli dare dei comandi.”
“Ma, insomma, Nicolas, secondo te cosa dovrei fare?”
“Avere un po’ pazienza e sopportare il dolore, però, se diventa davvero troppo forte, ti posso ordinare del laudano. E’ un antidolorifico efficace.”
“Me l’ha dato il medico della nave, dopo avermi operato, per aiutarmi a sopportare il dolore, ma mi sono sentito intontito per due giorni… allora preferisco sopportare il dolore al braccio.”
“Tu sai, Alain, quant’è forte e se riesci a sopportarlo oppure no, probabilmente il medico della nave te ne ha data una dose molto alta, anche se forse avrebbe fatto meglio a dartene una parte prima dell’operazione ed una parte qualche ora dopo, invece di stordirti con una dose eccessiva subito dopo l’amputazione.”

Quando era uscito dallo studio di Nicolas, Alain era andato a sbattere contro una donna che stava entrando.
“Mi scusi, ma stamattina ho la testa da un’altra parte.” Aveva mormorato Alain.
“Conte De Soissons, non mi riconoscete, sono Charlotte De Rohan.”
“Non sapevo che foste anche voi una delle pazienti di Nicolas.”
“Ma cosa avete fatto al braccio?”
“Sono stato gravemente ferito durante la battaglia del Trocadero e me l’hanno dovuto amputare.”
“Ho saputo che vi daranno la legione d’onore.”
“Non è ancora certo che me la diano.”
“Credo che ve la siate meritata, al di là di quest’ultima battaglia, sono quarant’anni che prestate servizio in marina.”
“A proposito di servizio, io devo andare, altrimenti arriverò tardi al ministero.”
Alain si sentiva a disagio di fronte a Charlotte e così aveva cercato di chiudere educatamente la loro conversazione.
Quando Alain era arrivato al ministero, il tenente Claude Delavigny gli aveva detto: “Colonnello, l’ammiraglio Duperré mi ha lasciato questi documenti per voi e poi c’è il capitano Le Marant che vi vuole parlarle e vi attende nel vostro ufficio.”
“Va bene, tenente, mi dovete dire qualcos’altro?” Aveva chiesto Alain, vedendo che Claude rimaneva in piedi di fronte a lui.
“No, colonnello, o meglio, sì, è caduto Napoleone ed è tornato il re, ma io purtroppo, per colpa di mio padre, sono sempre chiuso in un ufficio del ministero.”
“Vedrai che prima o poi avrai anche tu l’occasione di dimostrare quello che vali.”
Claude era stato un allievo dell’école navale di Brest nel periodo in cui era diretta da Alain e così Alain si era affezionato a lui.

“Almeno voi avete partecipato alla spedizione in Spagna ed avete combattuto in una battaglia decisiva come quella del Trocadero.” Si era lamentato Claude.
“Sì e sono tornato a Parigi con un braccio in meno.” Gli aveva risposto ironicamente Alain per fargli capire che la guerra non era così eroica come la immaginava Claude.

"I think that can continue to hurt your arm?" Asked Alain to the former captain De Blégny who now had a private medical practice.
"It hurts the arm, Alain, who is no more, but it hurts where you have amputee." Said Nicolas, who added: "And then there is the phantom limb syndrome, which affects many soldiers who lost an arm or a leg in the war."
"My arm is still in Spain, but his ghost has followed me to Paris!" Joked Alain.
"It's a syndrome that has a funny name, is there really, Alain, probably even if the limb is amputee nerve endings connecting him to the body and remain active so the person has the feeling that continues to hurt or even someone has the feeling of having more arm or leg amputated and could give the command."
"But, in short, Nicolas, in your opinion what should I do?"
"Having a little of patience and endure the pain, but if it actually becomes too strong, you can sort the laudanum. It's an effective pain reliever."
"I gave the ship's doctor, after having worked to help me bear the pain, but I have felt dizzy for two days... I would rather endure the pain in his arm."
"You know, Alain, how strong and if you can stand it or not, probably the ship's doctor has given you a very high dose, even if perhaps he had better dartene a party before the party and a

few hours later, instead of stunned with an overdose soon after the amputation. "
When he was released from the studio of Nicolas, Alain crashed into a woman who was entering.
"Excuse me, but this morning my head is somewhere else." Murmured Alain.
"Count de Soissons, do not recognize me, I am Charlotte de Rohan."
"I did not know you were you also one of the patients of Nicolas.
"What have you done to your arm?"
"I was severely wounded during the Battle of Trocadero and I have had to amputate."
"I know that will give you the Legion of Honor."
"It's still not sure give me."
"I think you deserved to be, beyond the latter battle, forty are serving in the Navy."
"Speaking of service, I must go, otherwise I will arrive late to the ministry."
Alain felt uncomfortable with Charlotte, and so he tried to politely terminate their conversation.
When Alain arrived at the Ministry, the Lieutenant Claude Delavigny told him: "Colonel, the Admiral Duperré left me these documents for you and then there's the captain Le Marant who wants you to talk and waiting for you in your office."
"Okay, Lieutenant, I must say something else?" Asked to Alain Claude who saw that remained standing before him.
"No, Colonel, or better, yes, Napoleon fell and returned the king, but, unfortunately, for the guilty of my father, I am always in an office of the ministry."
"You'll see that sooner or later you will also have the opportunity to show what you're worth."

Claude was a student of the Ecole Naval Brest during the period when it was directed by Alain and Alain was so fond of him.
"At least you have participated in the expedition to Spain and have fought a decisive battle like the Trocadero." Complained Claude.
"Yes, and I returned to Paris in less than an arm." Responded ironically Alain to make him understand that the war was not as heroic as imagined Claude.

9. L'IMPETO DI ALAIN

Il fatto di aver perduto un braccio non aveva tolto ad Alain il desiderio di stringere tra le braccia Juliette, anzi, i mesi passati lontano da lei avevano acceso ancora di più in lui il desiderio.
Quel giorno, quando era tornato dal lavoro, Alain aveva passato un braccio attorno alla vita di Juliette ed aveva iniziato a baciarla sulla scollatura del vestito.
"Amore, si fredda il pranzo… non hai fame?" Gli aveva chiesto Juliette.
Senza neanche risponderle, Alain aveva cercato di sbottonare il vestito di Juliette, ma con una mano sola non era facile riuscirci. La sua foga però aveva avuto alla fine ragione del vestito di Juliette e così Alain aveva iniziato a mordicchiarle i capezzoli.
"Lo sai, amore che, se fai così, mi fai venire i brividi."
Dopo aver aiutato Juliette a stendersi su un divano, Alain si era inginocchiato sopra di lei, si era sbottonato i pantaloni ed aveva appoggiato il proprio pene tra i seni di Juliette. Lei aveva sollevato appena il viso ed aveva iniziato ad accarezzargli il glande, da cui poco dopo era sgorgato lo sperma. Alain aveva lasciato che Juliette lo leccasse, sporcandosi le labbra, poi, dopo essere venuto, Alain si era riabbottonato i pantaloni ed aveva lasciato Juliette libera di alzarsi.
Lei si era alzata ed aveva osservato i lacci del corpetto che si erano strappati. Juliette si era quindi coperta i seni con una mano ed era andata in camera sua, a lavarsi il viso e a cambiarsi.
"Mi dispiace per il tuo vestito. Spero che non dovrai portarlo dalla sarta." Le aveva detto Alain, quando si erano seduti a tavola.

“Penso che basterà riattaccare i bottoni che chiudono dietro il vestito.” Gli aveva risposto Juliette con un sorriso rassicurante.
“Allora non ti devo regalare un vestito nuovo, per farmi perdonare?”
“Non serve, Alain, anche se, da quando sei tornato dalla Spagna, mi prendi sempre con tanto impeto.”
“Tu non puoi immaginare quello che è una battaglia, lo scontro tra due singole navi è molto diverso da un attacco condotto da una decina di navi contro una fortezza ben difesa. Il rumore dei cannoni, la polvere, le urla dei soldati, era qualcosa che neppure io prima di viverlo potevo immaginare fino in fondo.”
“Anche se desideravi andare in battaglia, quando ti sei trovato davvero lì, ti ha spaventato tutto questo?”
“Quando ti trovi nel bel mezzo di una battaglia, non puoi cominciare a pensare se quello che stai facendo ha un senso oppure no… se ti capita, come è accaduto a me quel giorno, smetti di essere un buon comandante e rischi di mettere a repentaglio la tua vita e quella degli altri. E’ questo che mi ha spaventato… per qualche minuto sono diventato lo spettatore di me stesso e degli uomini della mia nave ed è stato in quel momento che sono stato colpito.”
“Io non sono mai stata su un campo di battaglia, ma credo che un momento come quello che hai vissuto tu possa capitare a tutti: chi di noi non si è mai chiesto almeno una volta nella vita se quello che stava facendo aveva un senso oppure no?”
“Durante una battaglia, sarebbe meglio non chiederselo mai.”

The fact of having lost an arm had not taken off to Alain's desire to tighten the Juliette’s arms, indeed, the past months he had turned away from her even more in his desire.

That day, when he returned from work, Alain had passed an arm around the waist of Juliette and he started kissing her on the neckline of her dress.
"Love, the lunch is cold... you're not hungry?" Asked Juliette.
Without even answering, Alain had tried to unbutton the dress of Juliette, but with only one hand was not easy to succeed. His enthusiasm had to end of the dress as Juliette and Alain begun to nibble at her nipples.
"You know, I love that if you do that, you make me shudder."
After helping Juliette to lie on a couch, Alain was kneeling over her, he unbuttoned his pants and he put his penis between the breasts of Juliette. She had just raised his face, and began to stroke the glans, which had gushed shortly after the sperm. Alain had left that Juliette licks, getting her lips, then, after coming Alain was buttoning his pants and Juliette had left free to rise.
She got up and had observed the laces of her bodice that had torn. Juliette was then covered her breasts with one hand and she went to her room to wash her face and change.
"Sorry for your suit. I hope that you will not take it to the dressmaker." Said Alain, when you were sitting at the table.
"I think just hang up buttons that close behind the dress." Juliette replied with a reassuring smile.
"Then I must give a new dress for me to forgive?"
"No need, Alain, though, since you returned from Spain, I always take with such force."
"You can not imagine what a battle, the clash between two individual ships is very different from an attack led by a dozen ships against heavily defended fortress. The sound of the guns, the dust, the screams of the soldiers was something that even I could imagine living it up before the end."
"Even if you wanted to go into battle, when you really found there, you scared me all this?"

"When you're in the middle of a battle, you can not begin to think if what you're doing makes sense or not... if you happen, as happened to me that day, stop being a good commander and is likely to make risk your life and that of others. That 's what I was scared for a minute... I became a spectator of myself and men of my ship and it was then that I was impressed."
"I have never been on a battlefield, but I think for a moment that you lived as you can happen to everyone of us has never been asked at least once in their lifetime whether what he was doing made sense or is not it? "
"During a battle, it would be better not to wonder ever."

10. LE CONSEGUENZA DELLA GUERRA

Durante la notte Alain era stato preso da una fitta al braccio così forte che si era svegliato. Girandosi nel letto, per cercare una posizione più comoda, aveva svegliato involontariamente anche Juliette.
"Alain, amore, che hai?" Gli aveva chiesto lei, ancora mezza addormentata.
"Niente, Juliette, mi fa solo male un po' il braccio."
"Nicolas cosa ti ha consigliato?"
"Di prendere il laudano."
"Allora perché non sei andato in farmacia a comprarlo?"
"Perché me l'ha dato qualche mese fa il medico della nave dopo l'operazione e sono stato intontito per due giorni… appena provavo ad alzarmi, mi girava la testa."
"Forse te ne ha dato troppo."
"E' quello che mi ha detto anche Nicolas."
Juliette si era girata verso il marito e, accarezzandogli il viso con una mano, gli aveva detto: "Domattina vai in farmacia e lo compri, ora, però, cerca di riposare."
La mattina dopo, al ministero della marina, Alain aveva incontrato il capitano Le Marant che gli aveva detto: "Sapete la novità?"
"Quale novità?"
"Che la legione d'onore verrà data non solo all'ammiraglio Duperré, ma anche a noi."
"E allora?"
"Non vi fa piacere? In fondo, voi avete sostituito l'ammiraglio Hamelin per alcune settimane al comando della flotta in attesa che da Parigi decidessero chi avrebbe preso il suo posto ed io ho salvato nave ed equipaggio dopo che voi siete rimasto

ferito… credo che è un riconoscimento meritato per quello che abbiamo fatto."
"A me non importa, capitano, se mi danno la legione d'onore oppure un altro riconoscimento… io avrei preferito tornare dalla Spagna con tutte e due le braccia invece che con una soltanto. Non sopporto più gli sguardi di compassione che mi riservano tutti qui al ministero da quando sono tornato e poi sono passati alcuni mesi da quando sono stato operato e il braccio mi fa ancora male."
"Vi posso capire, ma, a dirla tutta, io sono soddisfatto anche per un altro ragione, oltre alla legione d'onore, mi verrà conferito, infatti, anche il titolo di barone… barone Réne Constant Le Marant De Kerdaniel non suona male, colonnello, anche se mi ci dovrò abituare."
"Io mi sono abituato a non essere più chiamato conte De Soissons, ma soltanto capitano De Soissons per tutto il periodo post rivoluzionario… come vedete i titoli vanno e vengono e in sessant'anni di vita ci si abitua ad ottenerli e a perderli."
"Avete ragione, colonnello, voi siete nobile dalla nascita ed io lo diventerò grazie al valore dimostrato in battaglia, ma in fondo un titolo è solo un'etichetta che ci mettono addosso gli altri."
Quella mattina il capitano René Le Marant, esaltato dall'idea che di lì a pochi giorni sarebbe diventato barone, aveva chiesto ad Alain: "E' vero, colonnello, che saremo ricevuti a corte?"
"Non credo, perché il re è gravemente malato ed ormai non riesce più a camminare, perciò, ha ridotto al minimo le apparizioni ufficiali."
"Peccato, a mia moglie sarebbe piaciuto essere ricevuta a corte e vedere almeno una volta il re e la sua famiglia da vicino."
"Anche alla mia Juliette piacciono queste cose, ma, credo che, se, per caso, verremo ricevuti, le nostre signore spenderanno una fortuna per farsi un vestito nuovo, adatto all'occasione."

“Andiamoci piano, visto che il vestito lo dovrò pagare io, farò capire alla mia Charlotte che non deve rovinarmi!”
“Io non posso dire nulla a Juliette, perché, se provo a dirle qualcosa, mi risponde che si paga i vestiti con i guadagni dei propri libri.”
“Non sapevo che vostra moglie scrivesse.”
“Scrive romanzi d’amore adatti al pubblico femminile.”

Overnight Alain was taken from a stab to the arm so hard that he woke up. Turning in bed, to search for a more comfortable position, he also inadvertently awakened Juliette.
"Alain, love, how are you?" She asked to Alain, still half asleep.
"Nothing, Juliette, I am only a little pain on arm."
"What has recommended Nicolas?"
"Do you take the laudanum."
"Then why did not you go to the pharmacy to buy it?"
"Because I gave it a few months ago, the ship's doctor after the surgery and I was dizzy for two days... I just tried to get up, my head was spinning."
"Maybe you gave us too much."
"That 's what he also said Nicolas."
Juliette had turned to her husband and, stroking his face with his hand, she told him: "Tomorrow morning go to the pharmacy and buy it now, however, try to rest."
The next morning, the Ministry of Marine, Alain Le Marant had met the captain who told him: "Do you know the news?"
"What news?"
"What the legion of honor will be given not only to Admiral Duperré, but to ourselves."
"Well?"
"There is pleasure? Basically, you have replaced Admiral

Hamelin for some weeks in command of the fleet waiting for Paris to decide who would take his place and I have saved the ship and crew after you are injured... I think it is a well-deserved recognition for what we did."
"I do not mind, Captain, if I give the legion of honor or recognition to another... I would have preferred to return from Spain with both hands instead of one. Can not stand the looks of pity that I reserve all here at the ministry when I came back and then some months have passed since I underwent surgery and his arm still hurts."
"I can understand, but to be honest, I'm happy for another reason, in addition to the legion of honor, I will be awarded, in fact, also the title of Baron... Baron René Constant Le Marant De Kerdaniel does not sound bad, Colonel, although I will have to get used to."
"I'm used to no longer be called Count de Soissons, but only Captain de Soissons throughout the post Revolutionary... as you can see the titles come and go and sixty years of life you get used to obtain them and lose them."
"You are right, Colonel, you are noble birth, and I'll become thanks to the bravery in battle, but after a title is only a label we put on others."
That morning the Captain Rene Le Marant, exalted by the idea that within a few days would become a baron, he asked to Alain: "Do you know, Colonel, that we will receive at court?"
"I do not think, because the king was seriously ill and now no longer able to walk, therefore, has minimized the official appearances."
"Unfortunately, my wife would have liked to be received at court and at least once to see the king and his family closely."
"Even my Juliette like these things, but I think that if, by chance, we will receive, our ladies will spend a fortune to get a new suit, suits the occasion."

"Let's go plan, since the dress I have to pay I'll see my Charlotte should not ruin!"
"I can't say anything to Juliette, because if I try to say something, she replied that she pays clothes with earnings of her books."
"I didn't know that your wife wrote."
"She writes romances suited to women."

11. UDIENZA A CORTE

Smentendo le previsioni d'Alain, il re aveva deciso di ricevere tutti gli alti ufficiali che si erano distinti nella battaglia del Trocadero, ad eccezione dell'ammiraglio Hamelin che per motivi di salute aveva abbandonato in anticipo il campo delle operazioni ed era rientrato in Francia. L'aria della Francia sembrava aver fatto però bene all'ammiraglio che ora appariva in buona salute e che non aveva preso bene la sua esclusione.
"Qualche mese fa sembrava che l'ammiraglio Hamelin fosse in fin di vita ed ora è improvvisamente guarito." Aveva ironizzato René di fronte ad Alain.
"Anche a me sembrava piuttosto malconcio, ma, poi, mi sono ricordato di quella nave inglese che venne fatta passare su ordine del duca D'Angouleme, nonostante ci fosse il blocco del porto e non fosse consentito a nessuna imbarcazione neppure di tipo commerciale di violarlo."
"E allora?"
"In quarant'anni di servizio di marina, ho imparato che esistono malattie reali e malattie fittizie, che nascono da rivalità o da divergenze… in fondo l'ammiraglio si è ammalato dopo quell'episodio e soprattutto dopo i contrasti avuti con il duca D'Angouleme… probabilmente si è sentito limitato nella propria libertà d'azione ed ha considerato l'intervento del duca che era responsabile solo delle truppe di terra come un'insopportabile ingerenza e perciò si è finto malato, in modo da delegare a qualcun altro la responsabilità della flotta."
"C'è da dire che la parte del malato, se la vostra ipotesi è vera, l'ammiraglio la recitava davvero bene."
Quando Alain era tornato a casa, Juliette gli aveva detto: "Vieni in camera mia e chiudi gli occhi."
"E' pronto il vestito per l'udienza dal re?"

“Sì, Alain, ma vorrei sapere se ti piace come mi sta.”
“Tu per me sei bellissima con qualunque vestito addosso.”
“Ma per gli altri il mio aspetto può migliorare o peggiorare a seconda del vestito che ho.”
“Cosa ti importa degli altri, Juliette? Tu sei mia moglie e quello che conta è che tu sia bella per me.”
“Non sarai geloso di me, Alain?”
“Anche se, quando ci siamo conosciuti, avevi già avuto molti uomini, poi, so che sei sempre stata tutta per me… anche se…”
“Non c’è nessun se, Alain, tu sai quanto tengo a te.”
“Sì, ma io non voglio che tu mi guardi con compassione come fanno in molti al ministero solo perché ho perduto un braccio in battaglia.”

Confounding the predictions of Alain, the king had decided to receive all senior officers who had distinguished themselves in battle of the Trocadero, with the exception of Admiral Hamelin, for reasons of health had left in advance of field operations and was returned to France. The air of France seemed to have done well to Hamelin, but the admiral who now appeared in good health had not taken well his exclusion.
"A few months ago it seemed that Admiral Hamelin was dying and now he is suddenly healed." Joked René in front of Alain.
"Even to me it seemed rather battered, but then I remembered that English ship that was passed at the behest of the Duke D'Angouleme, although there was blocking the port and not allow any type of commercial vessel even violating it."
"Well?"
"In forty years of naval service, I learned that diseases are real and fictitious diseases, which arise from rivalry or divergence at the bottom... the admiral fell ill after that and especially after the conflict had with the Duke D'Angouleme... probably

has felt restricted in their freedom of action and considered the intervention of the Duke who was responsible only for ground troops as an intolerable interference and therefore it is fake sick in order to delegate to someone else responsibility of the fleet."
"We can say that the sick, if your hypothesis is true, Admiral acting really well."
When Alain came home, Juliette told him: "Come to my room and close your eyes."
"It's the dress ready for hearing by the king?"
"Yes, Alain, but I would like to know if you like how it is."
"You're beautiful for me with any clothes on."
"But for others the way I look can improve or worsen depending on the dress I have."
"What do you care for others, Juliette? You are my wife and what matters is that you're beautiful to me."
"You will not be jealous of me, Alain?"
"Although, when we met, you've had a lot of men, then, I know that you have always been all for me... even if..."
'There's no if, Alain, you know what I want for you."
"Yes, but I do not want you looking at me with pity as many do ministry just because I lost an arm in battle."

12. ALAIN E NICOLAS

Il conte Jules De Polignac era felice per il riconoscimento ottenuto da Alain, di cui era amico da molti anni, ma era ancora più felice del fatto che Chateubriand si fosse dimesso.
L'unico che masticava amaro era Nicolas. La contessa Albine De Montholon che pochi mesi prima sembrava sul punto di separarsi dal marito, ci aveva improvvisato ripensato e così Nicolas aveva detto con sarcasmo di fronte ad Alain: "Sono meglio le puttane, come Euphrosine, le paghi, ti danno quello che desideri e non ti procurano noie."
"Io preferisco far l'amore con Juliette ora di quando la pagavo… allora, anche se lo faceva con passione, sapevo che non era autentica nei suoi gesti, adesso almeno so che lo è."
"Juliette era già innamorata di te quando eri uno dei suoi clienti… una volta per entrare in caserma si è concessa gratis ad un altro ufficiale, pur di farsi accompagnare in infermeria da te…"
"Questa non la sapevo… Juliette non me l'ha mai raccontato."
"Vedi che ho ragione io, le donne, anche quando sono più schiette di Albine, ti raccontano sempre una metà di quello che fanno, così, poi, tu non riesci a capire perché si comportano in un modo o in altro e non sai mai per che verso prenderle."
"Forse Albine sta semplicemente passando un momento difficile, a causa di tutte le chiacchiere che girano su di lei e sul marito per la questione dell'eredità di Napoleone, e, se tu fossi davvero innamorato di lei, dovresti cercare di starle vicino, invece di lamentarti per il suo comportamento."
"Io ho sempre pensato che tu sei un cavaliere medievale, pronto a proteggere tutte le donne apparentemente indifese che ti capita di incontrare… sei come i tuoi antenati di cui ho visto i ritratti nel castello della tua famiglia… gli somigli anche

fisicamente, se ti dessero un'armatura, un cavallo ed una spada al posto di una divisa da ufficiale della marina sembreresti uno di loro."
"E allora? Io sono orgoglioso di discendere da persone così. Capisco che tu hai il titolo di marchese solo perché 200 anni fa un tuo antenato è stato medico di corte e che certi ritratti ti fanno sorridere, ma per me è diverso."
Quando c'era di mezzo Albine, Nicolas ed Alain, nonostante fossero ormai amici da molti anni, finivano sempre per discutere e così anche quella volta si erano scontrati ed Alain era tornato a casa, innervosito dalla loro discussione.
Juliette aveva intuito l'accaduto e aveva detto ad Alain: "La contessa De Montholon sembra fatta apposta per creare discussioni."
"Lascia stare la contessa, che già la sento nominare troppo spesso da Nicolas… Nicolas si comporta da libertino, ma in realtà rosica per il fatto che la contessa ha deciso di restare accanto al marito."
"Cosa fa Nicolas?" Aveva chiesto Juliette, a cui aveva fatto sorridere il termine, usato da Alain.
"Rosica e anche parecchio, però, non lo ammetterebbe neppure sotto tortura."

The Count Jules de Polignac was happy for the recognition of Alain, who were his friends since many years, but he was even happier that Chateaubriand had resigned.
The only one who was chewing bitter was Nicolas. The Countess De Albine Montholon few months seemed about to separate from her husband, we had thought and so improvised Nicolas said sarcastically in front of Alain: "I am better whores as Euphrosyne, the pay, they give you what you want and do not confer trouble."

"I prefer to make love with Juliette now... then when I paid, even if he did it with passion, I knew I was genuine in his gestures, at least now I know it is."
"Juliette was already in love with you when you were one of its customers ... once to enter the barracks was given free to another officer, while in the infirmary to be accompanied by you..."
"This I did not know Juliette... I did not ever told. "
"You see I'm right, women, even when they are most straightforward of Albin, I always tell half of what they do, so then you just can not understand why they behave in one way or another and you never know for that to take them."
"Maybe Albine is simply having a difficult time because of all the talk about her running and her husband to the matter of Napoleon's legacy, and if you were really in love with her, you should try to be near her, instead to complain about his behavior. "
"I always thought you're a medieval knight, ready to protect all women apparently helpless you happen to meet... you like your ancestors of which I have seen the portraits in the castle of your family... like him physically, if you gave armor, a horse and a sword instead of a naval officer's uniform like one of them."
"So what? I am proud to be descended from such people. I understand that you have the title of Marquis because your ancestor 200 years ago was the court physician and some portraits that make you smile, but for me it's different."
When Albin was involved, Alain and Nicolas, despite being friends for many years now, always ended to discuss and so that time had clashed and Alain had returned home, frustrated by their discussion.

Juliette had guessed what had happened and said to Alain, "The Comtesse de Montholon was made to create discussion."
"Forget the countess, who already heard too often by Nicolas Nicolas... acts as a rake, but in reality Rosica the fact that the countess has decided to stay with her husband."
"What does Nicolas?" Asked Juliette, who had been smiling the term used by Alain.
"He complains and even a lot, however, he don't admit it even under torture."

13. FUGA DALLA PRIGIONE DE LA FORCE

Alain e Nicolas si erano conosciuti molti anni prima in un carcere militare. Per salvare Alain da una condanna alla ghigliottina, l'ammiraglio Louis-René Levassor de Latouche Tréville che conosceva il tenente De Soissons sia perché era di famiglia nobile come lui sia perché avevano prestato servizio insieme nel porto di Rochefort, si era presentato alla prigione del Tempio di Parigi, in divisa, dicendo: "Il cittadino Alain De Soissons è un ufficiale della marina e come tale deve essere trasferito in un carcere militare."
Nel carcere militare Alain aveva conosciuto Nicolas che era da poco entrato in marina, dopo la laurea in medicina: "Vi hanno trattato bene nella Prigione del Tempio di Parigi." Aveva ironizzato Nicolas, vedendo sulla schiena di Alain i segni delle frustate che aveva ricevuto.
"Saint-Just ce l'ha con me, per motivi personali… ci conosciamo, infatti, da prima che scoppiasse la rivoluzione, perché lavorava presso lo studio di un avvocato di Soissons la città da cui ha avuto origine la mia famiglia… ora che tutti i nobili sono diventati sospetti, ha avuto vita facile ad accusarmi, anche in considerazione del fatto che ero fidanzato con la marchesina Charlotte De Rohan, nipote del discusso cardinale De Rohan, ma io non ho fatto nulla… ero tornato a Parigi da Rochefort per sposarmi, non per organizzare chissà quale cospirazione."
Quando Alain credeva di essere ormai salvo, era arrivato un altro ordine di trasferimento e così Alain si era ritrovato nella prigione De La Force a Parigi insieme all'ammiraglio De Latouche.
"Finiremo sulla ghigliottina tutti e due, ammiraglio" Aveva commentato, ormai senza più speranze, Alain, aggiungendo:

“Ma io non dimenticherò mai quello che avete fatto per cercare di salvarmi la vita.”
“E voi vi volete arrendere così? Immaginate di trovarvi ad affrontare il nemico in battaglia con il mare in tempesta. Non fareste tutto il possibile per salvarvi e per salvare i vostri uomini oltre che per sconfiggere il nemico?”
“Una volta ho salvato nave ed equipaggio in uno scontro con dei pirati, dopo che il capitano di vascello era rimasto ferito, ma, chiusi qui dentro, cosa possiamo fare?”
“Ci sono migliaia di detenuti politici nelle prigioni di Parigi in questo momento e i trasferimenti dall’una all’altra sono frequenti, soprattutto per motivi di salute, perciò, nessuno si accorgerà dell’irregolarità del nostro trasferimento e, per quando verrà scoperta, probabilmente Robespierre sarà già caduto, per essere sostituito da qualcuno più moderato e le accuse contro di noi cadranno… forse riusciremo persino ad essere reintegrati in marina.”
Il loro complice nella fuga (realizzata con un sistema apparentemente regolare) sarebbe stato proprio il capitano Nicolas De Blégny che aveva ricevuto ordini precisi dall’ammiraglio poche settimane prima. Sapendo di essere divenuto oggetto di diffidenze e di sospetti, l’ammiraglio aveva detto a Nicolas: “Se mi dovessero arrestare, voi vi presentate in carcere con questi documenti che attestano sia io sia il tenente De Soissons abbiamo la malaria e che dobbiamo per questo essere trasferiti immediatamente in un ospedale militare.”
In realtà era soltanto Alain ad avere la malaria, che aveva contratto alcuni anni prima in servizio, ma l’ammiraglio aveva pensato che quell’attestazione avrebbe potuto salvare tutti e due. La fortuna aveva voluto che Alain, indebolito dalla detenzione nella prigione del Tempio, dalle frustate e dai due trasferimenti, pochi giorni dopo l’arrivo nella prigione de La Force, fosse stato colto veramente da un attacco di malaria e

che il medico del carcere avesse già provveduto a fargli un salasso, sperando che servisse a far calare la sua febbre.
“A questo poveretto, se gli fanno un altro salasso, lo ammazzano, prima che riesco a tirarlo fuori da qui.” Aveva pensato Nicolas, quando aveva visitato Alain, ma, a voce alta, aveva detto soltanto, per sdrammatizzare la situazione: “Se volete passare da questo luogo di delizie ad un ospedale militare, tenente, dovete fare uno sforzo e cercare di alzarvi in piedi.”
Ricordandosi che tanti anni prima Nicolas gli aveva salvato la vita, Alain era andato da lui, nell’ora in cui sapeva che chiudeva lo studio, per scusarsi: “Mi dispiace di averti trattato male ieri sera, ma, da quando sono tornato dalla Spagna, tutti mi guardano come se fossi un povero invalido di guerra ed io non lo sopporto.”
“E’ inevitabile che chi vede un uomo, dal fisico forte e robusto come te privo di un braccio, provi un senso istintivo di compassione, ma in questo non c’è niente di offensivo.”
“Lo so, Nicolas, ma io non riesco ad accettare tutti quegli sguardi compassionevoli.”

Alain and Nicolas had met many years ago in a military prison. To save Alain from a conviction to the guillotine, the admiral Louis-René Levassor de Latouche Treville knew Lieutenant De Soissons and because he was of noble family like him is because they had served together in the port of Rochefort, had submitted to prison of the Temple in Paris, in uniform, saying: "The citizen Alain de Soissons is a naval officer and as such must be transferred to a military prison."
In the military prison Alain had known that Nicolas had just entered the Navy after graduating in medicine: "We have treated me well in the Prison of the Temple in Paris." Joked

Nicolas, Alain seeing the back of the marks of lashes he had received." Saint-Just is upset with me for personal reasons... you know, in fact, before the outbreak of the revolution, because he worked at the office of a lawyer from the city of Soissons, which has sent my family now that... all the nobles are now suspect, was it easy to accuse, even considering the fact that I was engaged to her ladyship Charlotte de Rohan, niece of Cardinal de Rohan discussed, but I have not done anything... I returned to Paris from Rochefort to marry, not to organize some kind of conspiracy."

When Alain believed to have been saved, he had come another transfer order and so Alain found himself in the prison de la Force in Paris along with Admiral De Latouche.

"We will end on the guillotine both, Admiral" Said Alain, now with no hope, adding: "But I never forget what you did to try to save my life."

"And you want to surrender it? Imagine you are facing an enemy in battle with the stormy sea. You would not do everything possible to save you and save your men as well as to defeat the enemy?"

"Once I saved the ship and crew in a battle with pirates after the captain was wounded, but closed in here, what can we do?"

"There are thousands of political prisoners in the prisons of Paris at this time and transfers between them are frequent, especially for health reasons, so nobody will notice the irregularity of our move and, when discovered will probably Robespierre will already have fallen, to be replaced by someone more moderate and accusations against us... maybe we can even fall to be reinstated in the Navy."

Their accomplice in the escape (apparently made with a regular) was the captain Nicolas De Blégny who had received strict orders Admiral few weeks before. Knowing they become

an object of distrust and suspicion, the admiral said Nicolas, "If I were to stop, you are presented in jail with these documents reflect both I and the Lieutenant De Soissons we malaria and that we need for this be transferred immediately to a military hospital."

In reality it was only Alain have malaria, which had contracted some years before serving, but the admiral had thought quell'attestazione could have saved them both. Luck would have it, Alain, weakened by imprisonment in the prison of the Temple, the lashes and the two transfers, a few days after arrival in the prison of La Force was really caught by an attack of malaria and that the prison doctor had already done him a drain, hoping that would serve to lower his fever.

"In this poor, if they make another bleed, kill him, before I can get him out of here." Thought Nicholas, when he visited Alain but aloud he said only, to defuse the situation: ‘‘If you want to move from this place of joy to a military hospital, Lieutenant, you have to make an effort and try to get up on his feet."

Remembering that many years before Nicholas had saved his life, Alain went to him, the hour when he knew that closing the study, apologetically: "I'm sorry I treated you badly last night, but since I returned from Spain all look at me like I was a poor war invalid and I can not stand it. "

"It 's inevitable that anyone who sees a man, strong and robust physique like you without an arm, you feel an instinctive sense of compassion, but in this there is nothing offensive."

"I know it, Nicolas, but I can’t accept that all see me with compassionate eyes."

14. CONCLUSIONE

Quando era tornato a casa, Alain era entrato nella camera di Juliette e, dopo essersi tolto i pantaloni, si era disteso sul letto.
“Perché non ti spogli e non ti siedi a cavalcioni sulle mie gambe, piccola?”
Juliette, dopo aver fatto quello che le aveva chiesto Alain, appena aveva sentito il suo pene che la penetrava, aveva iniziato a sbottonargli la camicia, per aggrapparsi con le mani al suo petto.
“Fermati, Juliette.”
“Perché, Alain, non vuoi che ti accarezzo sul petto?”
“Non voglio che tu mi tolga la camicia e che possa vedere la mia cicatrice.”
Juliette si era limitata a infilare le mani sotto la camicia di Alain e a premere le dita sul suo petto.
“Così va bene, piccola.” Le aveva detto Alain, sollevando istintivamente i fianchi.
Juliette aveva sentito la spinta del pene di Alain e l’aveva assecondata, spingendo a sua volta i fianchi contro il suo ventre.
“Juliette, piccola mia..” Aveva ripetuto Alain, mentre il suo sperma sgorgava dentro al corpo di lei.
Dopo che Alain era venuto, Juliette aveva iniziato ad accarezzarlo sulle gambe.
“E’ da quando sei tornato dalla Spagna, che eviti in ogni modo di spogliarti completamente di fronte a me.”
“Juliette, per favore…”
“Sono quasi vent’anni che siamo sposati, pensi che potrebbe cambiare qualcosa nei miei sentimenti per il fatto che hai perduto un braccio in battaglia?”

“Mi hanno amputato un braccio e anche se la ferita ormai si è rimarginata si vede ancora dove mi hanno tagliato l’osso, sei sicura che non ti farà ribrezzo?”
“Quando lavoravo a Calais, i miei clienti erano quasi tutti ufficiali dell’esercito con parecchi anni di servizio sulle spalle e mi capitava spesso di vedere persone che avevano delle cicatrici, ma non mi ha mai fatto ribrezzo, perché pensavo che si erano procurati quelle cicatrici, facendo il proprio dovere in servizio.”
“Ti pagavano, Juliette, perciò, anche se il loro aspetto fisico non ti fosse piaciuto, era obbligata a nasconderlo, ma io sono tuo marito, non sono uno dei tuoi clienti e non voglio che tu provi per me compassione o ribrezzo.”
“Tu sei ancora un bell’uomo, Alain e, anche se hai perduto un braccio, io ti trovo attraente lo stesso.”
“Lo dici per rassicurarmi, Juliette…”
“Tanti anni fa a Calais ho conosciuto un ufficiale di cavalleria che era stato ferito diverse volte in battaglia e che per questo non voleva mai spogliarsi di fronte a me. Mi faceva girare, poi si sbottonava i pantaloni e mi prendeva da dietro, ma, una volta, io ho approfittato del fatto che, dopo aver fatto l’amore, si era addormentato e l’ho spogliato completamente… e così ho scoperto che, nonostante le cicatrici, era ancora un uomo attraente.”
“E lui come ha reagito, quando si è accorto di quello che avevi fatto?”
“All’inizio l’ha presa male, mi ha persino dato uno schiaffo, poi sono riuscita a convincerlo a guardarsi nello specchio che c’era nella mia camera e abbiamo fatto, di nuovo, l’amore questa volta davanti allo specchio che rifletteva i nostri corpi e così ha capito che era ancora un uomo desiderabile.”
“Sei una donna meravigliosa, Juliette.”

“Mi dispiaceva vedere un uomo ancora abbastanza giovane che si considerava ormai così poco attraente, a causa delle ferite riportate in guerra, non solo da essere costretto a pagare per far l’amore con una donna, ma anche da farlo in fretta e da dietro, venendo in modo rapido come un animale.”
Convinto da quelle parole, Alain si era sollevato a sedere sul letto e si era tolto la camicia. Juliette si era sollevata a sedere anche lei sul letto, gli aveva passato le braccia attorno alla vita e l’aveva stretto a sé.

When he came home, Alain had entered the room and Juliette, after taking off his pants, he was lying on the bed.
"Why do not you undress and you sit astride my legs, baby?"
Juliette, having done what he had asked Alain, as soon as he heard that his penis penetrated her, she started to unbutton his shirt, clinging to his hands to his chest.
"Stop, Juliette."
Why, Alain, you did not want to caress your chest?"
“Don’t want you to take off my shirt and I can see my scar."
Juliette had merely put her hands under his shirt of Alain and press her fingers on his chest.
"That's right, baby." Told Alain, instinctively lifting her hips.
Juliette had heard the thrust of the penis by Alain aviation sustained, helping to turn your hips against his belly.
"Juliette, my baby..." Repeated Alain, while his semen flowed into her body.
After Alain came Juliette began to stroke her legs.
"And when you come back from Spain, to avoid in every way to completely undress in front of me."
"Juliette, please..."

"I almost twenty years we're married, do you think could change something in my feelings about the fact that you lost an arm in battle?"
“I have an arm amputee, and although the wound has healed now you can still see where they cut the bone, you sure will not make you shudder "
"When I worked in Calais, my customers were almost all army officers with several years of service on my shoulders and I often see people who have scars, but it never got me shudder, because I thought those were procured scars, doing their duty in service."
"I paid, Juliette, therefore, even if their appearance it had not liked, was obliged to hide it, but I'm your husband, not one of your customers and do not want you to feel pity or disgust me."
"You're still a handsome man, Alain, and even if you lost an arm, I find you attractive anyway."
"You say to reassure me, Juliette..."
"Many years ago I met at Calais a cavalry officer who was wounded several times in battle and that is why he never wanted to undress in front of me. I was running, then unbuttoned his pants and took me from behind, but once I took advantage of the fact that, after having made love, had fallen asleep and I completely stripped... and so I discovered that, despite scars, was still an attractive man."
"And how he reacted when he realized what he had done?"
"At first he took it badly, I even slapped, then I could convince him to look in the mirror that was in my room and we did, again, love this time in front of a mirror reflecting our bodies and so felt it was still a desirable man."
"You are a wonderful woman, Juliette."
“I was sorry to see a man still young enough that it now considered so unattractive, because of injuries sustained in war, not only by being forced to pay to make love with a

woman, but also done quickly and from behind coming quickly like an animal."
Convinced by these words, Alain was raised up in bed and he took off his shirt. Juliette was also raised to sit on her bed, she spent his arms around her waist and close to him.

SECONDA PARTE: LA STORIA DI BERNARD

1. UN CLIENTE DIFFICILE

Euphrosine aveva tra i suoi clienti molti ufficiali dell'esercito, a questi si era aggiunto da poco un generale dei granatieri, trasferito di recente a Parigi, al ministero della guerra.
La prima volta che si era spogliato di fronte a lei, Euphrosine era rimasta colpita dalle cicatrici che aveva su tutto il corpo. Infastidito da quegli sguardi, Bernard le aveva detto in modo brusco: "Smettila di guardarmi così, altrimenti mi rivesto e me ne vado."
"Ti stavo guardando, perché mi piacciono le tue cicatrici… mi fanno pensare che hai affrontato tante situazioni difficili in guerra, ma sei sempre riuscito a superarle."
"Se è davvero così, dimostramelo."
Quando Euphrosine aveva iniziato ad accarezzarlo con la lingua sul petto, Bernard l'aveva abbracciata. Euphrosine aveva premuto le mani sulla schiena di Bernard e gli aveva ripetuto: "Mi piaci veramente lo sai e mi sarebbe dispiaciuto se te ne fossi andato."
"Temevi di perdere un cliente."
"Sì, ma non è solo questo."
Ora che Bernard l'aveva penetrata e si muoveva dentro di lei, era difficile per Euphrosine dare un ordine ai propri pensieri e continuare a parlare tranquillamente con lui.
Dopo essere venuto, Bernard si era steso sul letto ed aveva chiuso gli occhi.
"Somigli a Juliette, una ragazza che lavorava tanti anni fa in una locanda di Calais… anche a lei piacevano le mie cicatrici, era così disinvolta, ma anche così tenera nell'intimità che mi

ero innamorato di lei e le avevo promesso che al ritorno dalla campagna militare in Austria l'avrei sposata, ma purtroppo rimasi gravemente ferito e dovetti passare diversi mesi in un ospedale militare. Quando tornai a Calais, la ragazza che lavorava con lei, mi raccontò che la padrona della locanda le aveva detto che ero morto in guerra e così lei nel frattempo si era sposata con un ufficiale della marina."
"Ma io la conosco questa ragazza, di cui mi stai parlando."
"Come è possibile che la conosci?"
"Sì la marchesina Juliette De Sade, alta, magra, con due seni piccolini come due ciliegine mature, insomma non è mai stata una bellezza classica, però, è sempre stata molto apprezzata dai suoi clienti sia per la propria spontaneità sia perché era una vera esperta nel sesso orale… purtroppo sta passando un brutto periodo, perché, da quando ha perso un braccio durante la guerra in Spagna, il marito, il colonnello Alain De Soissons, è cambiato."
"Tu sai dove abita?"
"Certo che lo so."
"Mi scriveresti il suo indirizzo? Forse dopo tanti anni non si ricorda più di me, ma vorrei almeno fare un tentativo… forse non mi ha dimenticato del tutto."

Euphrosyne had among her clients many army officers, these had just added a general, recently moved to Paris at the Ministry of War.
The first time I had stripped in front of her, had been hit by Euphrosyne had scars all over his body. Annoyed by those looks, Bernard said so sharply: "Stop looking like that, otherwise I'll go and get dressed."

"I was watching, because I like the scars... I suggest that you faced many difficult situations in the war, but you always managed to overcome them."
"If it's so, then you prove it."
Euphrosyne when he started to stroke it with her tongue on my chest, Bernard had embraced. Euphrosyne had pressed his hands on the back of Bernard and had repeated: "I like you really know and I would be disappointed if you'd gone."
"You were afraid of losing a customer."
"Yes, but not only this."
Now that Bernard had entered and moved within her, Euphrosyne was difficult to give an order to his thoughts and continue to speak calmly with him.
After coming, Bernard was lying on the bed and he closed his eyes.
"You look like Juliette, a girl who worked many years ago at an inn in Calais... but she liked my scars, it was so casual, yet so tender intimacy that I was in love with her and I promised to return the military campaign in Austria I would have married, but unfortunately I was seriously injured and had to spend several months in a military hospital. When I returned to Calais, the girl who worked with her, told me that the hostess had told her that I had died in war and so in the meantime she had married a naval officer."
"But I know this girl, that you're talking about."
"How can you know?"
"Yes, the Marquis De Sade's Juliette, tall, lean, with two little ones breasts like two ripe cherries, in fact was never a classic beauty, however, has always been highly valued by its customers and for its spontaneity and because it was a real expert in oral sex... unfortunately going through a bad time, because, when he lost an arm during the war in Spain, her husband, the Colonel Alain De Soissons, has changed."

"Do you know where she lives?"
"Of course I do."
"I write his address? Maybe after so many years no longer remembers me, but I would at least give it a try... maybe I was not entirely forgotten. "

2. UNA VISITA INASPETTATA

Bernard aveva deciso di rischiare e si era presentato all'indirizzo che gli aveva dato Euphrosine.
"La contessa sta riposando." Gli aveva risposto la cameriera che gli aveva aperto.
"Sono un vecchio amico della contessa e non la vedo da molto tempo, quando posso passare da lei senza disturbarla?"
"Passi domattina sul tardi."
"Domattina io sono al lavoro, ho avuto da poco un incarico al ministero della guerra."
"E allora passi in serata… in fondo la contessa ha bisogno di un po' di compagnia…"
Bernard aveva colto in quelle parole un'allusione maliziosa.
"I domestici non si fanno mai gli affari propri." Aveva pensato con un certo risentimento Bernard, aggiungendo dentro di sé: "Questa cameriera neppure mi conosce e già pensa di sapere chi sono e che rapporto ho avuto in passato con Juliette."
Quando aveva detto il proprio nome davanti a Juliette, lei gli aveva detto candidamente: "Io non mi ricordo di voi, dove ci siamo conosciuti?"
"A Calais, più di vent'anni fa."
"Ho conosciuto molti uomini, quando vivevo a Calais, capite che non posso ricordarmi di tutti."
"Ma io avevo qualcosa di diverso dagli altri."
"Se siete un ufficiale dei dragoni non potevate essere un collega di mio marito che stava in marina… siete stato forse un collega di mio fratello, il capitano Charles Quesnet, che ha militato nel corpo dei dragoni per una decina d'anni?"
"No, contessa, vi ho conosciuta in modo più intimo."

“Se eravate uno dei miei clienti, come potete pensare che dopo più di vent’anni mi possa ricordare ancora di voi… e come mai siete venuto a trovarmi dopo tanto tempo?”
“Se non vi ricordate di me, devo supporre che siano stati molti i clienti che, colpiti dalla vostra giovane età e dalla fama ambigua di vostro padre, vi abbiano proposto di sposarvi con loro.”
“No, vi sbagliate, l’hanno fatto solo due uomini, ma uno era mio marito e l’altro purtroppo è morto in guerra molti anni fa.”
“Ne siete certa?”
“La padrona della locanda, dove lavoravo, mi raccontò che era morto e d’altra parte mi ha promesso da tornare da me e poi non è più venuto a cercarmi, allora, o è morto o ha conosciuto un’altra donna ed ha smesso di amarmi.”
A quel punto Bernard, che non ce la faceva più a sostenere quella conversazione, aveva esclamato: “Juliette, possibile che non mi riconosci? Sono invecchiato così tanto?”
“Se sei Bernard, fammi vedere la cicatrice che hai a destra sul petto, una cicatrice che comincia sotto la spalla e scende verso il basso.”
“Allora ti ricordi di me.” Aveva esclamato Bernard, che nel frattempo si era sbottonato prima la giacca e poi la camicia.
“Ma allora non sei morto in guerra.” Aveva esclamato Juliette, riconoscendo la cicatrice di Bernard.
“No, quando sono venuto a cercarti a Calais, Valerie mi ha detto che ti eri sposata con un ufficiale della marina ed io ho deciso di non venire a cercarti a Brest, dove, nel frattempo, ti eri trasferita con tuo marito, perché ho capito che ormai era troppo tardi.”
“Bernard, tu non sai quanto ti ho aspettato e quanto ho pianto, pensando a te… se non mi credi, lo puoi chiedere a Valerie che nel frattempo ha sposato mio fratello ed è diventata la signora Quesnet.”

“Ti credo, Juliette, ma forse è meglio che mi riabbottono la divisa, altrimenti arriva quell’impicciona della tua domestica e pensa chissà cosa.”
Per interrompere la loro intimità era bastato però che qualcuno bussasse alla porta.
“Aspetti qualcuno, Juliette?”
“No, sarà la mia domestica che vuole sapere cosa deve preparare per cena e per quante persone.”
“Ma è una schiavitù questa dei domestici che avete voi nobili… avete sempre due occhi indiscreti che vi guardano.”
“Sei fortunato, Bernard, perché io ho solo una domestica che mi aiuta a cucinare e tenere pulita la casa, in molte famiglie nobili invece le donne hanno una cameriera personale che le aiuta a vestirsi, a spogliarsi e a pettinarsi.”
“Tu ti sai spogliare bene anche da sola.”

Bernard had decided to risk and had appeared at that gave Euphrosyne.
"The countess is resting." Answered the maid who had opened.
"I'm an old friend of the countess and I have not seen for a long time when I can go without disturbing you?"
"Steps in the late morning."
"Tomorrow I'm at work, I just had an appointment to the ministry of war."
"And in the evening... then walk down the countess needs a little company..."
Bernard had caught those words mischievous allusion.
"The servants are never their own business." Thought with a certain resentment Bernard, adding to himself: "The waitress even know me and already think they know who they are and what relationship I ever had with Juliette."

When he said his name in front of Juliette, she said candidly: "I don't remember you, where did we meet?"
"In Calais, more than twenty years ago."
"I've known many men, when I was living in Calais, you understand that I can not remember them all."
"But I had something different."
"If you are an officer of dragoons you could not be a colleague of my husband who was in the Navy... you might have been a colleague of my brother, Captain Charles Quesnet, who played in the body of dragoons for ten years?"
"No, countess, I have known most intimately."
"If you were one of my clients, how can you think that after more than twenty years I can still remember you... and why you came to see me after so long?"
"If you remember me, I must assume that they have been many customers who are affected by your young age and the ambiguous reputation of your father, I have proposed to marry them."
"No, you're wrong, they did just two men, but unfortunately the other one was my husband died in the war many years ago."
"Are you sure?"
"The hostess, where I worked, told me he was dead ed'altra party has promised to come back to me and then no longer come to see me, then, or has died or has met another woman and stopped love me."
Then Bernard, who could no longer support the conversation, exclaimed: "Juliette, you may not recognize me? I am aged so much?"
"Are you Bernard, you show me the scar on the right chest, a scar that starts from the shoulder and falls down."
"Then you remember me." Exclaimed Bernard, who had meanwhile become the first unbuttoned his coat and then his shirt.

"But I know that you died then in war." Cried Juliette, recognizing the scar of Bernard.
"No, when I came to look at Calais, Valerie told me that you were married to a naval officer and I have decided not to come looking for you in Brest, where, in the meantime, we were transferred to your husband, because I realized that it was too late. "
"Bernard, you do not know what I've waited and how much I cried, thinking of you... if you do not believe me, you can ask Valerie who has since married my brother and she becames Mrs. Quesnet."
"I believe you, Juliette, but perhaps I'd better buttoned uniform, otherwise get quell'impicciona of your home and think about something."
To stop their intimacy was enough, however, someone knocked at the door.
"Do you aspect someone, Juliette?"
"No, it will be my maid who wants to know what to prepare for dinner and for many people."
"But this is a slave of the servants who have noble... you've always prying eyes watching you."
"You're lucky, Bernard, because I only have a maid who helps me keep the house clean and cook in the noble families but many women have a maid who helps her dress, to undress and comb."
"You know you undress well alone."

3. IMPREVISTI

In quel momento Euphrosine stava dicendo a voce alta: “Sono una fessa, sì, ecco cosa sono.”
“Cosa dici? Perché saresti una fessa.” Le aveva chiesto Valerie che ogni tanto passava a salutare le ragazze del suo vecchio bordello.
“Ieri si è presentato da me un uomo sui cinquant’anni, con un bel viso, ma con un corpo rovinato dalle cicatrici, un generale dei dragoni, almeno credo, dalla divisa che indossava… io mi sono messa a fissare le sue cicatrici, lui all’inizio si è infastidito, poi abbiamo cominciato a chiacchierare e mi ha raccontato la sua storia e… indovina cosa ho scoperto?”
“Se non fossi sposata con Charles, ti chiederei di presentarmelo, a me sono sempre piaciuti gli ufficiali dei dragoni, ma, insomma, il nostro ufficiale cosa ti ha detto di così interessante?”
“Che in passato era stato innamorato di Juliette e che la voleva persino sposare.”
“Il capitano dei dragoni Bernard Chevalier era davvero innamorato perso di Juliette e così, quando ha scoperto che la padrona della locanda le aveva raccontato che era morto in guerra, le ha messo le mani addosso… allora c’eravamo io e Jeanne a lavorare lì dentro ed eravamo così contente che qualcuno finalmente la facesse pagare a quella sfruttatrice che invece di difenderla, siamo rimaste a guardare, mentre Bernard la rifaceva nuova.”
“E poi?”
“E’ intervenuto un altro ufficiale che gliel’ha tolta dalle mani. Comunque credevo che Bernard fosse morto durante la campagna in Russia. Sono contenta però che abbia ritrovato Juliette.”

“Sì, certo, ma io, se continuo a passare tutti gli uomini più interessanti alle amiche, resterò per sempre a fare questo lavoro.”
“Guarda che anche fare la modella di un pittore è faticoso. A volte devi stare ferma per ore sempre nella stessa posizione, magari senza nulla addosso.”
“Però quando Charles ha esposto al Salon dell’anno scorso il quadro, che ti ritraeva come Venere, deve essere stata una bella soddisfazione.”
“Se ti piace l’idea di stare immobile come una statua, trovati un pittore anche tu… non è così difficile… a meno che non hai come Juliette una fissa per gli ufficiali dell’esercito.”

Euphrosyne at that time was saying out loud: "I am a fool, yes, that's what I am."
"What? Why would you be a fool." Asked to her Valerie who occasionally went to greet the girls of her old brothel.
"Yesterday he was presented to me a man of about fifty, with a pretty face, but with a body ruined from several scars, a general of dragoons, I think, wearing the uniform... I started to fix his scars, he was annoyed at first, but then we started talking and he told me his story... and do you guess what you discovered?"
“If I were not married to Charles, we ask you to introduce me, I've always liked the officers of the dragons but, in short, our official what you said so interesting?"
"What had once been in love with Juliette and even wanted to marry."
"The captain of dragoons Bernard Chevalier was really in love with Juliette, and so when he discovered that the hostess had told her that he died in the war, he laid hands on her... then there was me and Jeanne to work there in and we were so

happy that someone finally did charge that the exploiter rather than defend it, we stayed to watch, and Bernard drew on the new."
"And then?"
"He is another officer who took her from his hands. Anyway I thought Bernard had died during the campaign in Russia. But I'm glad to have found Juliette."
"Yeah, sure, but I, if I continue to pass all men the most interesting friends, I will remain forever to do this job."
"Look at that modeling is hard work of a painter. Sometimes you have to stand still for hours in the same position, maybe with nothing on your body."
"But when Charles has exhibited at the Salon last year the picture in which you drew back like Venus, you had a great satisfaction."
"If you like the idea of staying motionless as a statue, found a painter too... not that hard... unless you are fixed like Juliette with the army officers."

4. LA CENA

Anche se era felice dell'accoglienza che aveva ricevuto, Bernard si sentiva a disagio all'idea di restare a cena da Juliette. Quella sera a cena Bernard si era ritrovato con Valerie, suo marito Charles e il loro bambino, Eugene, che ormai aveva nove anni.
Bernard si sentiva in imbarazzo, perché aveva conosciuto Juliette e Valerie, quando lavoravano a Calais ed ora le ritrovava cambiate non tanto fisicamente quanto nella stima che avevano di se stesse.
"Lo sai che Valerie è diventata una Venere?" Aveva detto in tono scherzoso Juliette.
"Lo è sempre stata." Aveva commentato Bernard.
"Intendo dire che lo è diventata in un quadro." Aveva precisato Juliette.
"Sì, l'ho rappresentata così in un mio quadro che è stato esposto al Salon dell'anno passato. Pensavo di tenerlo, perché era veramente una degna rappresentazione della bellezza della mia Valerie, ma ho trovato un mercante d'arte disposto a pagarmelo davvero molto bene ed alla fine l'ho venduto." Aveva spiegato Charles.
Bernard aveva immaginato Valerie completamente nuda che come Venere usciva dal mare in tutta la sua bellezza. E poi aveva immaginato suo marito che, dopo averla ritratta, vendeva il quadro e così ora Valerie, appesa nel salotto di una ricca casa, fissava dall'alto gli ospiti con il suo guardo malizioso e la sua posa sensuale.
"Io non sarei mai riuscito a vendere il ritratto di mia moglie." Aveva osservato Bernard.

“Ma io Valerie la vedo tutti i giorni, non ho bisogno del suo ritratto, quello lo posso anche lasciare agli altri.” Gli aveva risposto Charles.
Alla fine della cena Bernard si era congedato da Juliette, dicendole: “Posso tornare a trovarti?”
“Certo, Bernard, io credevo che tu fossi morto in guerra e sono felice che non sia andata così.”
Bernard aveva preso una mano di Juliette ed aveva cominciato a baciarla, risalendo poi lungo il braccio.
“Io pensavo che mi avessi dimenticato ed invece… quasi mi sembra impossibile che è bastato incontrare per caso una tua vecchia amica per ritrovarti.”
“Io ti ho accolto con affetto e ti ho chiesto di restare a cena a casa mia, perché ho pensato che devi aver sofferto molto, quando hai saputo che mi ero sposata con un altro, ma ricordati che sono sposata con Alain da vent’anni e che non vorrei mai farlo soffrire.”
“Ma Euphrosine mi ha detto che tu ed Alain vi siete allontanati nell’ultimo periodo, in fondo, quando sono venuto a trovarti eri sola e tuo marito non è rientrato neppure per cena.”
“Alain è fuori per lavoro. Gli hanno chiesto di tenere una lezione all’école navale di Brest, di cui tanti anni fa è stato direttore, sulle strategie adottate dalla marina francese durante la guerra in Spagna. Starà fuori un paio di giorni, considerando che non ama viaggiare di notte.”
Alain era partito, infatti, il giorno prima con il tenente Claude Délavigny per Brest e la sera si era fermato a dormire in caserma.

Even if he was happy with the response that was received, Bernard felt uncomfortable with the idea to stay to dinner by Juliette. That night at dinner Bernard found himself with

Valerie, her husband Charles and their son, Eugene, who had nine years now.
Bernard felt embarrassed because he had met Juliette and Valerie, when they worked at Calais and now he found them changed both not only physically, but also in the estimation they had of themselves.
"Do you know that Valerie has become a Venus?" Said jokingly, Juliette.
"She alwayswas a Venus." Replied Bernard.
"I mean that she has become a painting." Stated Juliette.
"Yes, I well represented in my painting which was exhibited at the Salon last year. I keep it because it was really a worthy representation of the beauty of my Valerie, but I found an art dealer willing to pay really well and I finally sold." Explained Charles.
Bernard had imagined Valerie came out completely naked like Venus from the sea in all her beauty. And then he imagined her husband who, after having portrayed, sell her and so now Valerie, hung in the living room of a rich house, stared down with his guests look at his mischievous and sensual poses.
"I'd never managed to sell the portrait of my wife." Noted Bernard.
"But I see Valerie every day, I don't need her portrait, that it can also leave it to others." Replied Charles.
At the end of dinner Bernard was discharged from Juliette, saying: "I can go to see you again?"
"Of course, Bernard, I thought you were dead in the war and I am glad that has not happened."
Bernard took a hand and Juliette began to kiss her, then back along the arm.
"I thought I had forgotten and instead... almost seems impossible that a case is enough to meet your old friend to find you."

"I have received with affection and I have asked to stay for dinner at my house because I thought you must have suffered a lot, when you knew that I was married to another, but remember that Alain and I are married since twenty years and that I would never make him suffer."
"But Euphrosyne told me that you and Alain you have gone away in recent times, after all, when I came to see you were single and your husband did not return even for dinner."
"Alain is out for his work. They asked to lecture at the Ecole de Brest naval, of which many years ago he was the director on the strategies adopted by the French Navy during the war in Spain. He'll be out a couple of days, whereas he does not like to travel by night."
Alain went, in fact, the day before with the Lieutenant Claude Délavigny for Brest and in the evening he stopped to sleep in the barracks.

5. I DIVERTIMENTI DEGLI UFFICIALI

A Brest Claude aveva ritrovato uno dei suoi vecchi compagni di studi ed aveva deciso di andare a divertirsi con lui.
"Venite anche voi, colonnello… in fondo vostra moglie è rimasta a Parigi."
"Ho resistito per quattro mesi in Spagna senza andare a puttane, posso resistere qui a Brest per due giorni."
"Come volete, colonnello, ma davvero in Spagna avete sopportato quattro mesi di digiuno?!"
"I porti sono pieni di bordelli, perché, dopo qualche mese su una nave senza donne, quando uno sbarca, di solito recupera anche gli arretrati. Voi due però non combinate guai e tornate in caserma entro l'orario stabilito."
Gli arretrati Alain l'aveva recuperati a Cadice nel settembre del 1823, ancora indebolito dalla ferita, ma stanco di resistere alla lontananza di Juliette.
La prostituta, con cui era finito, parlava solo lo spagnolo e Alain non capiva quasi nulla di quello che gli diceva.
"Peggio che in Inghilterra, lì almeno con il mio maldestro inglese riuscivo a farmi capire."
E d'altra parte, non c'era stato bisogno di tante parole, perché la ragazza aveva infilato con disinvoltura una mano dentro ai pantaloni della divisa di Alain e, sentendo che il suo pene era già turgido, aveva iniziato a strofinare le dita contro il glande fremente di Alain, finché lui era venuto bagnandole le dita.
Ad Alain, però, dopo quasi quattro mesi di astinenza, quel gioco non era bastato e così si era tolto i pantaloni e si era tirato su con una mano la camicia. La ragazza si era spogliata ed aveva iniziato a strusciarsi contro di lui, finché il pene di Alain non si era indurito di nuovo e l'aveva penetrata. Alain aveva raccomandato agli uomini della propria nave di non

approfittare del fatto che la città fosse sotto il controllo francese per lasciarsi andare a comportamenti violenti o irresponsabili, ma sapeva che era quasi impossibile controllare tutti.
Solo il capitano Le Marant era rimasto, infatti, con lui e così, quando Alain aveva finito, René gli aveva chiesto: "Allora, come sono queste puttane spagnole?"
"Quella che è capitata a me, le manine le sapeva usare bene, io ho finito, perciò, è tutta tua, se non è impegnata con qualche altro cliente."
"Si fa prendere anche da dietro?"
"Chiediglielo se riesci a farti capire, io non ho di queste preferenze e ho lasciato fare a lei."
La mattina dopo, Alain aveva la febbre alta e il medico di bordo aveva chiesto a René: "Dove siete stati ieri notte?"
"In un bordello di Cadice."
"Voi, avete portato una persona a cui è stato amputato da pochi giorni un braccio e che era ancora febbricitante in un bordello?!"
"Il colonnello mi aveva detto che stava meglio ed io non mi sono accorto che avesse la febbre."
"Avrei fatto meglio a fare il medico civile, voi militari non sapete tenere la patta dei pantaloni chiusa neppure quando siete feriti."

At Brest Claude found one of his old classmates and he decided to go with him.
"Come and join you, Colonel... basically your wife remained in Paris."
"I resisted for four months in Spain without whoring, I can stand here in Brest for two days."

"As you wish, Colonel, but really in Spain have endured four months of fasting?"
"Ports are full of brothels, because after a few months on a ship without women, when one arrives, usually recovers arrears. You two are not combined but trouble and return to barracks within the time limit."
Alain had recovered his arrears in Cadiz in September 1823, he was still weakened by an injury, but tired of resisting the remoteness of Juliette.
The prostitute, as he had finished, she spoke only Spanish and Alain did not understand much about what she said.
"Worse than in England, at least there with my clumsy English could make myself understood.
On the other hand, there was not need many words, because the girl had casually slipped a hand inside the pants of his uniform and Alain, feeling that his penis was swollen, had started to rub her fingers against the glans throbbing Alain, until he came spraying fingers.
However, after almost four months of abstinence, that game was not enough to Alain, and so he had removed his trousers and he pulled up his shirt with one hand. The girl was stripped and he started rubbing against him, until the penis Alain had not penetrated hardened again and aviation. Alain had advised the men not to take advantage of the vessel that the city was under French control to indulge in violent behavior or irresponsible, but he knew it was almost impossible to review all.
Only the captain Le Marant, in fact, went with him and so when Alain finished, Rene asked: "So how are these bitches Spanish?"
"What has happened to me, could use the hands well, I have done, therefore, is all yours, if not busy with some other customer."

"You get caught from behind?"
"Ask yourself if you can understand, I have no preference, I left to do to her."
The next morning, Alain had a high fever and the ship's doctor asked to René: "Where were you last night?"
"In a brothel of Cadiz."
"You, you brought a person who was an arm amputee from a few days and he was still feverish in a brothel?"
"The colonel told me that he was better and I did not realize he had the fever."
"I would have done better to make the medical civil military you do not know how to keep the crotch closed even when you're injured."

6. IL RITORNO DA BREST

Quando Alain era tornato da Brest, Juliette gli era corsa incontro.
“Sono venuti ieri Charles e Valerie a farti compagnia?”
“Sì, sono venuti per cena. E a te come è andata? Tutto bene a Brest?”
“Sì, il tenente Délavigny ha anche ritrovato un compagno dei tempi dell’école che ora presta servizio a Brest. Sono andati a divertirsi insieme come due ragazzini.”
“Li conosco i divertimenti degli ufficiali della marina.” Aveva ironizzato Juliette.
“Io sono rimasto in caserma, perché preferisco divertirmi con te.” Le aveva risposto Alain.
Juliette aveva infilato una mano dentro ai pantaloni di Alain e gli aveva detto: “Questo va bene per cominciare?”
“Certo, piccola…” Le aveva risposto Alain, sentendo le dita di Juliette che si facevano strada tra i peli che circondavano il suo sesso.
Nonostante fossero sposati da vent’anni, ad Alain piaceva ancora Juliette e poi, anche se non esercitava più da tempo, restava sempre una donna disinvolta e con pochi pudori. Alain inoltre non aveva pretese particolari e così per Juliette era sempre stato abbastanza semplice venire incontro ai suoi desideri.
Dopo essere venuto, Alain aveva chiesto, però, a Juliette: “Chi è il generale Bernard Chevalier che era ospite a cena da te ieri sera? E’ un amico di tuo fratello che in passato prestava servizio nel corpo dei dragoni?”
“No, è un mio vecchio amico di Calais.”
“Un tuo cliente di tanti anni fa che è stato preso dal desiderio di rivederti?”

“Non sei mai stato geloso di me, Alain, perché ora fai così?”
“Perché ho sempre pensato che i tuoi clienti fossero solo ufficiali della marina che non si sarebbero mai permessi di avvicinarsi a te, visto il grado che ricopro, non pensavo che all’epoca ti scopassi anche gli ufficiali del corpo dei dragoni, quelli pensavo che se li passasse tutti Valerie.”
“Alain, per favore, smettila.”
“Scusami, Juliette, ma tu lo sai che ti ho sposata per averti tutta per me e, anche se sono passati vent’anni da allora, non ho cambiato idea.”
“Sei stato in Spagna per diversi mesi ed io sono rimasta a Parigi da sola, senza contare quando sei sparito in Inghilterra per due anni, se avessi voluto ne avrei avuto di tempo per tradirti, non credi?”
“Sì, lo so, scusami piccola.”
“Se vuoi, ti faccio conoscere Bernard così ti togli ogni strana idea dalla testa.”

When Alain came back from Brest, Juliette was meeting with the race.
"They came yesterday to Charles and Valerie keep you company?"
"Yes, they come for dinner. And for you how did it go? Everything good in Brest?”
"Yes, the Lieutenant Délavigny also found a fellow of the École who now serving in Brest. They went together like two kids having fun."
"I know the excitement of naval officers." Joked Juliette.
"I stayed in the barracks, because I prefer to have fun with you." Said Alain.
Juliette had slipped a hand inside the pants of Alain and said: "This is fine to begin with?"

"Sure, baby..." Alain replied, feeling the fingers of Juliette that they made their way between the hair that surrounded her sex.
Despite being married for twenty years, yet liked to Alain Juliette and then, although no longer practiced for some time, was always confident and a woman with few inhibitions. Alain also had special claims for Juliette and so for her she had always been simple enough to meet his wishes.
After coming, Alain asked, however, to Juliette: "Who is the General Bernard Chevalier who was a guest at your dinner last night? Is he a friend of your brother before serving in the arm of the dragon?"
"No, he is an old friend of Calais."
"One of your customer of many years ago who was seized by the desire to see you again?"
"You've never been jealous of me, Alain, because now you do that?"
"Because I always thought that your customers were only naval officers that they would never allowed to approach you, because for the position which I hold, then I didn't think that you love also the officers of dragoons, I think that Valerie passed them all."
"Alain, please stop."
"Sorry, Juliette, but you know that I married you for you all to me, and although twenty years have passed since then, I changed my mind."
"Have you been in Spain for several months and I stayed in Paris alone, not counting when you're gone to England for two years, if I wanted I would have had time to betray you, do not you think?"
"Yes, I know, I'm sorry baby."
"Look, do you know Bernard so you take off every strange idea from his head."

7. LE DOMANDE DI BERNARD

Bernard si era sentito in imbarazzo, quando Juliette gli aveva presentato Alain.
“Sono sempre di troppo. Lo ero vent’anni fa e lo sono ancora oggi.” Aveva pensato Bernard, vedendo che Alain guardava la moglie con due occhi innamorati.
“A me questi due non sembrano così lontani, come diceva quella puttana che conosce Juliette.” Rimuginava dentro di sé Bernard, cercando di capire quale fosse dopo vent’anni di matrimonio il rapporto tra Juliette e suo marito.
Alla fine non riuscendo a venire a capo della situazione, era tornato da Euphrosine e le aveva detto: “A me il colonnello De Soissons sembra ancora innamorato della moglie ed anche Juliette, nonostante abbia avuto un momento di debolezza, quando mi ha rivisto, poi, ha sempre tenuto a ricordarmi che per lei sono solo un amico.”
“E’ che Juliette mi aveva raccontato che, da quando aveva perduto un braccio, Alain non voleva più spogliarsi di fronte a lei e non voleva neppure che lei lo aiutasse ad allacciarsi la giacca della divisa o a fare altre cose che per lui con una mano sola erano diventate più difficili da fare.”
“Tutto qui?” Aveva esclamato Bernard.
“A me non sembra poco.” Gli aveva risposto Euphrosine.
“Se è solo questo, sarebbero molti gli ufficiali dell’esercito già separati dalla loro consorti.”
Juliette, infatti, era ancora innamorata di Alain, anche se avrebbe voluto che lui non si vergognasse ad ammettere di fronte a lei le proprie debolezze.
Anche adesso Alain stava lottando con un bottone del vestito di Juliette che non riusciva a slacciare.

“Questi vestiti da donna che vanno di moda adesso sono delle armature.” Si era lamentato Alain, aggiungendo: “Quanto vorrei che tornassero di moda quei bei vestiti leggeri e trasparenti che andavano quando ci siamo sposati.”
“Lo slaccio, io, Alain, non ti preoccupare.”
“Se fosse per te, tra un po’ verresti la sera a rimboccarmi le coperte, pensando che non sono più in grado di fare neppure quello.”
“Dai, amore, non fare così, dovresti essere contento se cerco di toglierti qualche fatica.”
“Certo, certo e tra qualche anno, quando sarò un vecchietto, mi verrai anche ad imboccare, mentre sto sprofondato in una poltrona.”
“Un altro anno puoi ancora restare in marina e poi ti occuperai delle tue proprietà… guarda, Alain, che non ti voglio affatto vedere sprofondato su una poltrona a ricordare le tue vecchie imprese a tutti gli interlocutori che ti capitano a tiro, come fa qualche tuo ex collega.”

Bernard had felt embarrassed when Juliette had presented Alain.
"I am always too many. I was so twenty years ago and I am also today." Thought Bernard, seeing Alain who looked his wife with two eyes of love.
"To me these two do not seem so far as saying that bitch knows Juliette." Brooded inwardly Bernard, trying to understand what was after twenty years of marriage the relationship between Juliette and her husband.
Eventually unable to get to grips with the situation, had returned from Euphrosyne and he said: "The Colonel De Soissons seems still in love with his wife Juliette, and also,

although I had a moment of weakness, when I reviewed, then he must always remember that you only have a friend."
"It's that Juliette had told me that since he had lost an arm, Alain did not want to undress in front of her and that he would not even help to tie the uniform jacket or do other things for him with one hand only became more difficult to do."
"Is it that all?" Exclaimed Bernard.
"To me there seems little." Said Euphrosyne.
"If only this, many army officers were already separated from their wives."
Juliette, however, was still in love with Alain, even if he wanted he was not ashamed to admit to her weaknesses. Even now Alain was struggling with a button of her dress Juliette could not unfasten.
"These dresses are in fashion now that they are armor." Complained Alain, adding: "How would that come back into fashion those beautiful clothes that were light and transparent when we got married."
"I do it, Alain, don't worry."
"If it was for you in a while 'would you come at night to tuck, thinking that they are no longer able to do even that."
"Come on, love, do not do that, you should be happy if I try to take away some trouble."
"Yes, yes and in a few years when I am an old man, you will also take me, as I sunk into a chair."
"Another year can still remain in the Navy and then will take care of your property... look, Alain, I don't want to see you collapsed into a chair to remember your old business to all stakeholders that you happen to shoot, like some your former colleague."

8. BERNARD ED EUPHROSINE

Mentre si trovava nell'intimità con Euphrosine, Bernard le aveva chiesto: "Da quanto tempo conosci Juliette?"
"Da più di dieci anni, io avevo appena cominciato a lavorare nel bordello di Valerie e Juliette mi ha insegnato tante cose che mi sono state utili con i miei clienti, purtroppo, però, Juliette, anche se ha appena cinque anni più di me, si comporta sempre come se io fossi la sua sorellina più piccola che ha bisogno di essere consigliata e protetta."
Per gelosia nei confronti di Alain e Juliette, Bernard aveva deciso, dopo quella rivelazione, di corteggiare Euphrosine. Quella sera Bernard aveva scostato coperta e lenzuolo e si era sistemato sul letto, poi aveva teso le braccia verso Euphrosine e le aveva detto: "Perché non ti siedi a cavalcioni sulle mie gambe e mi accarezzi con la lingua sul petto? Mi piace, quando lo fai…"
Dopo essersi spogliata, Euphrosine aveva accolto il suggerimento di Bernard ed aveva cominciato a leccare la cicatrice che lui aveva sul petto.
Quando il pene di Bernard l'aveva penetrata, Euphrosine aveva avuto un sussulto. Bernard non aveva la capacità di resistere abbastanza a lungo, prima di venire e così Euphrosine l'aveva sentito subito spingere forte.
"Da quando ti ho conosciuta, non faccio che pensare a te…."
Aveva detto Bernard, stringendo tra le dita le natiche di Euphrosine e lasciando sgorgare il proprio sperma dentro di lei.
Quando aveva saputo che Bernard stava corteggiando Euphrosine, Juliette, pensando che non fosse sincero con lei, si era presentata al ministero della guerra ed aveva detto ad un ufficiale: "Sono la contessa Juliette De Soissons ed avrei bisogno di parlare con il generale Bernard Chevalier."

Dopo essere entrata nell'ufficio di Bernard, Juliette gli aveva detto: "Smetti di illudere Euphrosine, trattandola come se fosse la tua fidanzata. Euphrosine è una mia amica ed non voglio che tu ti prenda gioco di lei, solo per una rivalsa nei miei confronti o per dimostrarmi che anche tu hai un animo nobile e generoso come quello di Alain e sei capace di sposare una cortigiana."
"Euphrosine è giovane e graziosa ed anche se per il lavoro che fa non viene considerata una donna onesta e rispettabile, ha saputo gestire bene il bordello che le ha lasciato Valerie ed ora è abbastanza ricca, quindi, è adatta a me."
"E a cosa ti servono i soldi di Euphrosine? Tuo padre è un banchiere e tu sei un generale dell'esercito, a meno che tu non abbia il vizio del gioco, non dovresti avere difficoltà economiche."
"Non ti ho detto, Juliette, che desidero sfruttare Euphrosine, ti ho solo detto che, a suo modo, si è messa da parte una buona dote."
"Non capisco dove vuoi arrivare Bernard, ma anche se adesso io sono per tutti la contessa Juliette De Soissons, non mi sono dimenticata di quando lavoravo a Calais e sono solidale con Euphrosine e con le ragazze del suo bordello."

While intimacy with Euphrosyne, Bernard asked: "How long do you know Juliette?"
"For over ten years, I had just started working in the brothel of Valerie and Juliette has taught me many things that I have been helpful with my customers, unfortunately, Juliette, though he has just five years older than me, always behaves as if I was his youngest sister that needs to be advised and protected."
For jealousy with Juliette and Alain Bernard had decided, after that revelation, to woo Euphrosyne. That night Bernard had moved away blankets and sheets and was placed on the

bed, then she stretched her arms toward Euphrosyne and told her: "Why do not you sit astride my legs and stroked my chest with my tongue? I like when you do... "
Having undressed, Euphrosyne had accepted the suggestion of Bernard and began to lick his scar on his chest.
When Bernard's penis had penetrated, Euphrosyne had a start. Bernard did not have the ability to resist long enough, before coming so Euphrosyne had immediately felt a strong push.
"Since I met you, I do not think that you...." Said Bernard
Squeeze buttocks and Euphrosyne flow leaving his sperm inside her.
When he learned that Bernard was courting Euphrosyne, Juliette, thinking that he was not honest with her, she went to the Ministry of War and she told to an officer: "I am the Countess de Soissons Juliette and I need to talk with General Bernard Chevalier .
After entering the office of Bernard, Juliette told him: "Stop deceiving Euphrosyne, treating her as your girlfriend. Euphrosyne is a friend of mine and I don't want you to take her game just to take revenge against me or show me that you also have a noble and generous as that of Alain and able to marry a courtesan."
"Euphrosyne is young and pretty and even if for her work is not considered a respectable and honest woman, she was able to manage well the brothel that has left Valerie and now is rich enough, then, she is for me."
"And what do you need the money of Euphrosyne? Your father is a banker and you are an army general, unless you do not have a gambling addiction, you should have financial difficulties."
"I didn't tell it, Juliette, for which I wish Euphrosyne, I only said that, in her way, she has set aside a good dowry."

"I don’t understand what you're getting Bernard, but even now I'm all for the Countess de Soissons Juliette, I forgot to when I worked at Calais and in solidarity with Euphrosyne and girls of her brothel."

9. BERNARD E LA SPAGNA

Dieci anni prima, Bernard era stato fatto prigioniero dal generale spagnolo Juan Martin Diaz, che considerava Napoleone non il portatore delle idee di libertà della rivoluzione francese, ma un invasore del proprio paese e per questo lo combatteva accanitamente con la tecnica della guerriglia.
Quando la sua brigata era stata attaccata, Bernard, nonostante fosse rimasto ferito, aveva combattuto con testardaggine e coraggio, per evitare di cadere nelle mani dei nemici.
Alla fine, però, dopo aver perduto buona parte dei propri uomini, era stato fatto prigioniero e, considerando i racconti e le leggende che circolavano sugli insorgenti spagnoli, aveva temuto di essere ucciso.
Era stato, invece, curato e rilasciato un paio di mesi dopo insieme ad altri prigionieri.
"Di solito i generali francesi li passiamo a fil di spada, ma voi avete dimostrato un coraggio che pochi hanno, per questo ho deciso di risparmiarvi." Gli aveva spiegato Juan.
"Forse, anche se siamo nemici, un giorno avrò la possibilità di ricambiarvi, ma, intanto, anche se non è molto, avete tutta la mia stima e la mia gratitudine." Gli aveva risposto Bernard.
Per dimostrargli che quelle non erano parole di circostanza, gli aveva anche lasciato il suo indirizzo di Parigi.
"Se avessi saputo che eravate il figlio di un banchiere, avrei chiesto un riscatto, prima di rilasciarvi."
"Mio padre è talmente attaccato ai soldi che non lo avrebbe mai pagato."
Nel 1823, dopo la caduta del governo provvisorio e il ritorno sul trono del re Ferdinando, Juan era stato costretto, come molti suoi amici liberali, a fuggire. Juan era riuscito tuttavia ad

evitare di cadere nelle mani delle truppe francesi che avevano rimesso Ferdinando sul trono e si era rifugiato in montagna, ma, nel timore di venire arrestato e condannato a morte, come il generale De Riego, aveva deciso di passare il confine.
"Stamattina si è presentato in banca un nobile spagnolo che dice di conoscerti, ma mi sembra che non abbia molto da depositare, visto lo stato dei suoi vestiti. Mi ha detto anche il suo nome, ma ora non riesco a ricordarlo… tu però dovresti sapere chi è come l'hai conosciuto… dopo quella maitresse che mi hai mandato tempo fa e che ha depositato un bel po' di soldi, questa, Bernard, è un'altra delle tue strane conoscenze che sicuramente nostro padre non approverebbe." Aveva detto il fratello a Bernard con un'aria di rimprovero.
"Eri tu che avevi bisogno di soldi liquidi perché avevi fatto degli investimenti sbagliati e non volevi che nostro padre lo scoprisse o mi sbaglio?" Gli aveva risposto Bernard che sapeva quali erano i punti deboli del fratello.
"Ho capito, ho capito, dimmi cosa vuoi… devo forse concedere un prestito a quel tuo amico spagnolo anche se non puoi dare alla banca grandi garanzie?"
"No, mi basta che, se torna a cercarmi, lo indirizzi al bordello di Euphrosine."
Bernard aveva intuito, infatti, che Juan si trovava in una brutta situazione ed aveva deciso che il bordello di Euphrosine era il luogo più sicuro per nasconderlo.

Ten years ago, Bernard had been taken prisoner by the Spanish General Juan Martin Diaz, who considered Napoleon the bearer of the ideas of freedom of the French Revolution, but an invader of his country and for this reason he was fighting fiercely with the technique of guerrilla warfare.

When his team was attacked, Bernard, despite being wounded, had fought with courage and stubbornness, to avoid falling into enemy hands.
Eventually, though, having lost most of his men had been taken prisoner and, considering the tales and legends that circulated on the Spanish insurgents had feared being killed.
He was, instead, treated and released a couple of months later along with other prisoners.
"Usually we pass the French generals to the sword, but you have shown a courage that few have, so I decided to save you." Explained (to him) Juan.
"Perhaps, although we are enemies, one day I will be able to return, but, meanwhile, although not much, you have all my respect and gratitude." Said Bernard.
To show that those were not the words of circumstances, he had also left his address in Paris.
"If I'd known you were the son of a banker, I would have demanded a ransom before releasing it."
"My father is so attached to the money that would never pay."
In 1823, after the fall of the provisional government and a return to the throne of King Ferdinand, Juan was forced, like many of his liberal friends, to flee. Juan, however, had managed to avoid falling into the hands of the French troops who had called Ferdinand on the throne and took refuge in the mountains, but in fear of being arrested and sentenced to death, as General de Riego, had decided to cross the border.
"This morning it occurred in a noble Spanish bank that says you know, but I think that has much to settle, given the state of his clothes. He also said his name, but now I can not remember... but you should know who is like you have known after the madam... you sent me some time ago and it made a lot 'about money, this, Bernard, is another of your odd knowledge

that surely our father would not approve." Said his brother to Bernard with an air of reproach.
"It was you that you needed money liquid investments because you did wrong and did not want our father finds out or am I wrong?" Bernard replied, beacause he knew the weaknesses of his brother.
"I understand, I understand, tell me what you want... I may make a loan to your Spanish friend that although you can not give the big bank guarantees?"
"No, that's enough for me, if he comes looking for me, you address him to the Euphrosyne's brothel."
Bernard had sensed, in fact, that Juan was in a bad situation and he decided that the brothel of Euphrosyne was the safest place to hide.

10. UN RIFUGIO SICURO

"La ruota della storia gira, una volta eravate voi ad essere prigioniero, ora lo sono io, anche se in un luogo più piacevole." Aveva commentato Juan, quando Bernard gli aveva spiegato il suo piano.
Per Euphrosine, però, Juan era un ospite scomodo. Temeva, infatti, che uno dei medici militari, che controllavano periodicamente le sue ragazze, potesse scoprirlo e cominciare ad indagare su chi era e sul perché si trovava nascosto da lei.
Anche Juan non si trovava bene in quella situazione e si era lamentato con Bernard, dicendogli: "Lo so che l'hai fatto per salvarmi la vita, ma è umiliante per me restare nascosto nel bordello della tua amante, mentre in Spagna i miei amici combattono per la libertà… penseranno che sono diventato un vigliacco che è fuggito all'estero per salvarsi la pelle, disinteressandosi della sorte del proprio paese."
Bernard, però, che era un tipo più pratico, gli aveva risposto: "La cosa migliore, secondo me, è aspettare che la situazione in Spagna si calmi. Il re, una volta consolidato il proprio potere, potrebbe anche decidere di graziare i liberali che sono andati in esilio all'estero."
"Parli così, perché non conosci bene né la situazione della Spagna né il comportamento che ha tenuto il re Ferdinando VII nel 1815, dopo essere tornato al potere."
Bernard aveva capito alla fine che per un uomo d'azione come Juan era difficile restare inattivo a lungo e così, per venirgli incontro, gli aveva detto: "Qui a Parigi sei isolato, ma, se andassi in Inghilterra, potresti metterti in contatto con gli altri esuli spagnoli che si trovano lì. L'opposizione ad un regime si può fare anche stando lontani dal proprio paese. Calais non è

distante da Parigi e da lì non sarebbe difficile trovare una nave disposta ad imbarcarti per Dover."
"Sì, si potrebbe anche fare, non era quello che speravo, ma è sempre meglio che restare chiusi qui dentro."
"L'importante è che non ti lasci sfuggire neppure una parola con le ragazze del bordello, perché Euphrosine è amica di Juliette che è la moglie di un colonnello della marina, amico intimo del conte Jules De Polignac, l'ambasciatore francese in Inghilterra, un nobile di idee reazionarie che avrebbe tutto l'interesse a non farti giungere sul territorio inglese, ma a rimandarti indietro, in Spagna, direttamente nelle mani del re Ferdinando."
"E chi sarebbe il marito di questa Juliette?"
"Il colonnello Alain De Soissons, l'ultimo discente di un'antica famiglia nobile francese, imparentata con i Borbone e con i Condè. Nel 1814 gli affidarono una delicata missione militare, ma la sua nave venne attaccata dagli inglesi e affondò, alcuni dei marinai si salvarono e raccontarono di aver visto il colonnello De Soissons sparire in mare."
"Se il colonnello è ancora vivo significa, però, che in qualche modo si è salvato."
"Sì, venne raccolto da una nave inglese e passò al loro servizio."
"E dopo aver servito nella marina di un paese straniero, al suo ritorno in patria lo hanno reintegrato nella marina francese?"
"Sì, te l'ho detto, il colonnello De Soissons ha amici potenti, ma anche nemici altrettanto potenti visto che, nonostante la grave ferita, riportata nella battaglia del Trocadero, non ha ancora avuto la promozione a vice-ammiraglio."

"The wheel of history turns, once you were to be imprisoned, now I am, though in a more pleasant place." Juan said, when Bernard explained his plan.
To Euphrosyne, however, Juan was a guest uncomfortable. Feared, in fact, that one of the military doctors, who checked regularly her girlfriends, can discover him and he begins to investigate who he was and for which he was hidden from her.
Juan was not too good in that situation and had complained to Bernard, saying: "I know you did it to save my life, but it is humiliating for me to remain hidden in the brothel of your lover, while in Spain, my friends fighting for freedom... I think I became a coward who fled abroad to save his skin, losing interest in the fate of their country. "
Bernard, however, that he was a more practical man, said: "The best thing, in my opinion, it's expected that the situation in Spain is calm. The king, once consolidated his power, could also choose to pardon the liberals who went into exile abroad."
"You talk so, because you are not familiar with the situation in Spain or the conduct which gave King Ferdinand VII in 1815, after returning to power."
Bernard had understood at last that a man of action as Juan was difficult to remain idle long, and so to help him, he told:"Here in Paris, you are inactive, but if you went to England, you can contact other Spanish exiles who are there. The opposition to a regime can also be done standing away from home. Calais is not far from Paris and from there would not be hard to find a ship ready to sail for Dover."
"Yes, you could also do, not what I hoped, but it's better than being locked in here."
"The important thing is that you let slip a single word with the girls in the brothel because Euphrosyne is a friend of Juliette who is the wife of a Marine colonel, a close friend of the Count

Jules de Polignac, the French ambassador in England, a reactionary noble ideas that would have an interest not to let you get on British territory, but turned back in Spain in the hands of King Ferdinand."
"And who is the husband of this Juliette?"
"The Colonel Alain de Soissons, the last pupil of an old French noble family, related to the Bourbons and the Condé. In 1814 was gave him a sensitive military mission, but his ship was attacked and sunk by the British Navy, some of the sailors survived and they told of seeing the Colonel De Soissons disappear at sea."
"If the colonel is still alive, however, it means that somehow saved him."
"Yes, he was picked up by a British ship and he went to their service."
"And having served in the navy of a foreign country on his return home in the French Navy have reinstated?"
"Yes, I told you, the Colonel De Soissons has powerful friends, but equally powerful enemies because, despite severe wounds, reported the Battle of Trocadero, he has not yet been promoted to vice admiral."

11. I SOSPETTI SU ALAIN

Alain sapeva che sui due anni che aveva passato in Inghilterra circolavano al ministero molte voci e che qualcuno era persino convinto che fosse stato rilasciato dopo essere stato arruolato come spia dall'esercito inglese.
Non era mai capitato tuttavia che qualcuno facesse apertamente queste osservazioni di fronte a lui, ma, anche se erano passati alcuni mesi da quell'episodio, l'ammiraglio Hamelin masticava ancora amaro non solo per la faccenda della nave commerciale inglese che era stata fatta passare, nonostante il blocco del porto di Cadice, ma anche perché era stato tenuto all'oscuro di chi ci fosse sopra quella nave.
"Se l'ordine di farla passare è arrivato dal duca D'Angouleme in persona, nipote del re e comandante della spedizione in Spagna, significa che su quella nave c'era qualcuno importante." Aveva pensato l'ammiraglio che si era ricordato che era stata proprio la nave comandante da Alain ad aprire un varco nell'assedio del porto e a far passare quella misteriosa nave.
E così, pensando che Alain restava sempre inferiore a lui come grado militare e che non avrebbe potuto rifiutarsi di dargli delle informazioni, si era presentato nel suo ufficio al ministero della marina.
"Colonnello De Soissons, voi sapevate chi c'era a bordo di quella nave che qualche mese fa è stata fatta passare durante l'assedio di Cadice, vero?"
"L'ho saputo, nel momento in cui il suo comandante è salito a bordo della mia nave e mi ha mostrato delle lettere che lo autorizzavano a passare, nonostante il blocco del porto."

“E perché, anche se io allora ero il comandante della flotta francese, non mi avete informato ed avete fatto di testa vostra?”
“Io non ho fatto nulla di testa mia, mi era stato chiesto di non dire nulla dal comandante della nave, perché era una missione segreta che sarebbe dovuta restare tale, a meno che non avesse avuto un esito positivo, ma quest’esito non c’è stato.”
“Io vi ordino di dirmi chi c’era a bordo di quella nave.” Aveva intimato l’ammiraglio ad Alain.
“Ormai sono passati più di sei mesi da quell’episodio e penso che quella notizia non sia più così importante o riservata. A bordo di quella nave c’era il console inglese in Spagna che voleva convincere il generale De Riego a lasciar andare il re Ferdinando VII, evitando così che la marina francese fosse costretta prima o poi a bombardare Cadice, ma la sua missione è fallita, perché il governo provvisorio spagnolo pensava che tenere in ostaggio il re fosse una sorta di arma di ricatto, di cui era meglio non privarsi.”
“Io l’ho sempre sospettato che voi eravate una spia degli inglesi e questo episodio lo dimostra.”
“Ma quale spia.” Aveva protestato Alain, aggiungendo: “Quell’ordine è arrivato dal duca D’Angouleme ed io l’ho solo eseguito.”
“Certo, ma non solo il duca, che era responsabile delle truppe di terra, ha preso una decisione grave senza informarmi, ma ha anche scelto voi per portarla a termine, tenendomi all’oscuro di tutto.”
“Probabilmente mi hanno scelto, sia perché parlo abbastanza bene l’inglese sia perché conoscevo il comandante della nave che dovevo far passare.”
“Lo conoscevate?”
“Sì, quella apparentemente era una nave commerciale, ma il comandante in realtà era un ufficiale della marina inglese.”

“Bene, ora che mi avete dato le informazioni che mi servivano, riuscirò a scoprire anche il resto.”
“Non c’è nient’altro da scoprire, ammiraglio e poi è un episodio vecchio, la guerra in Spagna si è conclusa con una vittoria per la Francia e con il ritorno del re sul trono e non avrebbe senso andare a rivangare il passato.”
“Nel vostro passato io sono certo che ce ne sono di cose interessanti da scoprire.”
“Potete anche rivoltare da capo a piedi gli archivi del ministero, ma non credo che troverete nulla di interessante su di me.” Si era difeso Alain, sperando così di scoraggiare l’ammiraglio Hamelin.

Alain knew about who had spent two years in England and circulated to the ministry many voices that someone was even convinced that he was released after being recruited as a spy by the British.
It had never happened, however, that someone makes these comments openly in front of him, but, although some months had elapsed from that episode, the Admiral Hamelin chewed still bitter for not only the matter of British commercial ship that had been passed despite the blockade of the port of Cadiz, but also because he was kept unaware of who was there on that ship.
"If the order to move came from the Duke d'Angouleme in person, nephew of the king and commander of the expedition in Spain means that on that ship there was someone important." He thought the admiral who had remembered that was just the ship commander Alain to open a gap in the siege of the port and pass the mysterious ship.

And so, thinking that Alain was always less than his military rank and how she could not refuse to give him information, was submitted to his office at the Navy.
"Colonel De Soissons, you knew who was on board the ship a few months ago was passed during the siege of Cadiz, right?"
"I knew, when his commander came aboard my ship and showed me the letter authorizing him to pass, despite the blockade of the port."
"And why, even though I was then commander of the French fleet, I informed you and you did your head?"
"I have not done anything to my head, I was asked to say nothing of the ship's master, because it was a secret mission which was to remain so, unless they had been successful, but this outcome does not happen"
"I command you to tell me who was on board of that ship." Ordered the Admiral to Alain.
"Now more than six months have passed by that episode and I think this news is not so important or confidential. Aboard the ship was the British Consul in Spain that he wanted to persuade General de Riego let go King Ferdinand VII, thus avoiding the French navy was forced eventually to bombard Cadiz, but its mission has failed, because the Spanish thought that the interim government to take hostage the king was a kind of blackmail, which was better not to individuals."
"I've always suspected that you were a spy for the British and this episode proves it."
"But as a spy." Alain protested, adding: "That order came from the Duke of Angouleme and I have just done."
"Sure, but not limited to the duke, who was in charge of ground forces, took a serious decision without information, but also chose you to complete it, holding the dark."

"Probably I have chosen, and because I speak English well enough or because the ship's captain knew that I had to go."
"Did you know him?"
"Yes, that was apparently a commercial vessel, but the commander was in fact an English naval officer."
"Well, now you have given me the information I needed, I can find the rest."
"There is nothing more to be discovered, then an admiral and former episode, the war in Spain ended with victory for France and the return of the king on the throne and would make no sense going to bring up the past."
"In your past I'm sure there are interesting things to discover."
"You can also turn from head to toe in the archives of the ministry, but I do not think you'll find nothing interesting about me." Defended himself Alain, hoping to discourage the Admiral Hamelin

12. EUPHROSINE E JULIETTE

“Tu non puoi immaginare cosa mi ha combinato Bernard!” Aveva esordito Euphrosine, appena si era seduta su una delle poltrone che si trovavano nello studio di Juliette.
“Io te l’avevo detto di non fidarti di lui. Bernard non è una cattiva persona, ma per lui al primo posto vengono gli amici, al secondo la carriera militare e al terzo, forse, viene l’amore.”
“Hai proprio ragione. Mi prometti, però, che non racconterai a nessuno, neppure ad Alain, quello che sto per dirti?”
“Certo, Euphrosine, ma, se mi dici così, significa che si tratta di qualcosa di serio.”
“Bernard ha nascosto nel mio bordello un ex ufficiale dell’esercito spagnolo, un oppositore del re Ferdinando, che nel suo paese è ricercato dalla polizia per la sua partecipazione alla rivoluzione del 1820. Non ho capito se questo provvedimento contro di lui sia valido anche in Francia, ma, comunque, non mi trovo in una bella situazione. Per di più, è anche un uomo, non bello, ma affascinante e ci sono, perciò, un paio delle mie ragazze, che sono rimaste colpite da lui e credo che una di loro sia diventata anche la sua amante.”
“Non vorrei trovarmi nei tuo panni, anche se non penso che Bernard sia così incosciente da nascondere nel tuo bordello un uomo ricercato dalla polizia francese, perché rischierebbe anche lui di essere cacciato dall’esercito, se la cosa venisse scoperta, perciò, io credo che il mandato di cattura contro il bel nobile spagnolo sia valido solo nel suo paese.”
Quella sera, quando si era trovata da sola con lui, Euphrosine gli aveva detto: “Io ti amo, Bernard, altrimenti non avrei accettato di nascondere quel tuo amico spagnolo nel mio bordello, ma questa situazione non può continuare ancora a lungo. Questo è un luogo frequentato da tante persone e, per

quanto il tuo amico sia una persona prudente, potrebbe sempre venire scoperto da qualcuno."
"Non ti preoccupare, Euphrosine, tra pochi giorni Juan lascerà Parigi."
"Grazie, Bernard, mi togli un peso dallo stomaco."
Bernard aveva sollevato la sottoveste di Euphrosine e baciandola sotto i seni le aveva chiesto in tono scherzoso: "Dove ce l'avevi questo peso? Io qui non sento nulla!"
"Non si sente, ma ce l'ho lo stesso." Gli aveva risposto Euphrosine, prima di abbandonarsi tra le sue braccia.
Bernard aveva aiutato Euphrosine a stendersi sul letto e si era poi disteso sopra di lei.
"Mettiamo da parte almeno per un po' questo problema." Le aveva detto, stringendo il suo viso tra le mani.
"Va bene, ma promettimi che farai il possibile per salvare il tuo amico senza che io debba continuare ancora per molto a tenerlo nascosto qui."
"Insomma, Euphrosine, non ti ho mica portato un brigante in casa, ti ho portato un ex ufficiale dell'esercito spagnolo di idee liberali che proprio per le sue idee è perseguitato in patria."
"Ho capito, ma è pur sempre un uomo pericoloso."
"A volte vorrei che tu avessi un po' più di coscienza politica, ma forse è chiedere troppo."
Eccitato dalla foga della discussione, Bernard aveva premuto i gomiti sul lenzuolo ed aveva penetrato Euphrosine.

"You can't imagine what Bernard combined!" Started Euphrosyne, just she sat on one of the chairs that were in the Juliette's room.
"I told you that I don't trust him. Bernard is not a bad person, but for him friends arein the first place, in second there is the military career and third, perhaps, there is love."

"You're right. I promise, however, not to tell anyone, not even to Alain, that I am about to tell you?"
"Sure, Euphrosyne, but if you say so, it means that it is something serious."
"Bernard has hidden in my brothel, a former Spanish army officer, an opponent of King Ferdinand, who in his country is wanted by police for his participation in the revolution of 1820. I did not understand if this measure against him is also valid in France, but still, I'm in a better situation. Moreover, it is also a man, not handsome, but charming and there are therefore a couple of my girls, who have been affected by him and I think one of them has also become his mistress."
"I would find myself in your shoes, although I do not think that Bernard is so irresponsible to hide in your brothel, a man wanted by French police, because he could be expelled from the army, where it was discovered, so, I believe that the arrest warrant against the handsome Spanish nobleman is valid only in his country."
That evening, when she found herself alone with him, Euphrosyne said: "I love you, Bernard, otherwise I would not have agreed to hide that your Spanish friend in my brothel, but this situation can't continue much longer. This is a place frequented by many people and, as your friend is a prudent person, he could ever be discovered by someone."
"Don't worry, Euphrosyne, Juan will leave Paris in a few days."
"Thank you, Bernard, I remove a weight from my stomach."
Bernard raised the petticoat under her breasts and, kissing Euphrosyne, he asked jokingly: "Where I did have this weight? I feel nothing here!"
"I don't hear, but I have it anyway." Euphrosyne replied before leaving herself in his hands.

Bernard helped Euphrosyne to lie down on the bed and then he was lying on her.
"Let us put aside for a while problem." He told her, holding her face in her hands.
"Okay, but promise that you will do everything possible to save your friend that I should not continue for long to keep it hidden here."
"Well, Euphrosyne, I have not brought a mica robber in the house, I brought a former official of the Spanish army of liberal ideas that just for his ideas is persecuted at home."
"I understand, but it is a dangerous man."
"Sometimes I wish that you had a little more politically aware, but perhaps it is asking too much."
Excited by the heat of debate, Bernard had pressed his elbows on the sheet and he penetrated Euphrosyne.

13. LE PREOCCUPAZIONI DI ALAIN

Alain sapeva che i documenti relativi al suo periodo nella marina inglese erano rimasti in Inghilterra e pensava che ragionevolmente nell'archivio del ministero della marina francese non ci potesse essere nulla di compromettente o di discutibile riguardo al suo passato e alla sua carriera.
Le parole dell'ammiraglio Hamelin gli avevano lasciato comunque un senso di inquietudine e così quella sera aveva deciso di sfogarsi con Juliette: "Ho servito per cinquant'anni nella marina francese, cercando sempre di fare il mio dovere, nonostante tutti i rivolgimenti politici che ci sono stati nel corso degli anni ed ora mi accusano di essere una spia al servizio degli inglesi."
"Chiunque ti conosce bene, sa che sei troppo limpido e diretto come persona, per poter fare la spia." Lo aveva rassicurato Juliette.
"E' vero, ho militato per due anni nella marina inglese, ma non sono l'unico ufficiale di origine nobile che ha prestato servizio per un periodo all'estero. Sono molti quelli che, dopo la rivoluzione, sono andati in esilio all'estero ed hanno prestato servizio nell'esercito austriaco o inglese, eppure nessuno si mette oggi a processare il loro passato." Aveva aggiunto Alain a cui quell'accusa sembrava un'ingiustizia.
"Mi dici a chi è venuta questa bella idea che tu sia una spia?"
"All'ammiraglio Hamelin che ce l'ha con me per un episodio che è avvenuto durante la guerra in Spagna."
"E se chiedessi aiuto a René per far passare all'ammiraglio la voglia di andare a fare indagini sul tuo passato?"
"Io non ho nulla da nascondere Juliette."
"Va bene, Alain, allora vedrai che questa storia finirà da sé."

Per affrontare l'inquietudine che lo attanagliava, Alain aveva però deciso di andare a dare lo stesso un'occhiata agli archivi del ministero.
"Sono il colonnello Alain De Soissons ed ho bisogno di consultare dei documenti relativi al periodo 1814-1816." Aveva spiegato Alain all'ufficiale responsabile dell'archivio.
"Ce ne sono molti di documenti relativi a quel periodo in questo archivio, perciò, mi dovete spiegare meglio cosa mi serve e poi mi dovete poi compilare un foglio con l'elenco dei documenti di cui chiedete la consultazione."
"Ho bisogno dei documenti relativi all'affondamento di una nave che venne attaccata nel gennaio 1814 dagli inglesi e che colò a picco nel canale della Manica in seguito ai danni riportati. E poi mi servono dei documenti del 1816 relativi al mio reintegro nella marina francese."
Era la prima volta che Alain vedeva i documenti relativi a quell'episodio ed aveva provato una strana sensazione leggendo di se stesso che era disperso in mare.
Alla fine, comunque, Alain si era sentito sollevato, vedendo che non c'era nulla di strano nei documenti che lo riguardavano.

Alain knew that documents relating to his period in the British navy had been in England and reasonably believed that the archive of the Ministry of the French navy there could be no compromising or questionable about his past and his career.
The words of the Admiral Hamelin left him still a sense of unease that evening and so he decided to vent with Juliette: "I served for fifty years in the French navy, always trying to do my duty, despite all the political upheavals that There have been over the years and now they accuse me of being a spy in the service of the British."

"Everyone knows you well, you know that are too clear and direct as a person, in order to spy." Reassured him Juliette.
“I know it, I fought for two years in the British navy, but I am not the only officer of noble birth who has served for a period abroad. There are many who, after the revolution, went into exile abroad and have served in the Austrian or English, yet today no one gets to process their past." Added Alain for who that accusation looked like an injustice.
“Tell me who got this nice idea that you're a spy?"
"The Admiral Hamelin who is upset with me for an incident that happened during the war in Spain."
"And if you asked to Rene to help pass the admiral wanted to go and make inquiries about your past?"
"I have nothing to hide Juliette."
"Okay, Alain, then you will see that this story will end by itself."
To address the anxiety that gripped him, Alain had nevertheless decided to go and take a look at the archives of the ministry.
"I'm the Colonel Alain de Soissons and I need to consult the documents covering the period 1814-1816." Explained Alain to an officer.
"There are lots of documents relating to that period in this archive, so I need to explain better what I needed and then I must then fill out a worksheet with the list of documents which ask for consultation."
"I need the documents relating to the sinking of a ship that was attacked by the British in January 1814 and sank in the English Channel as a result of any damage. And then I need the documents of 1816 relating to my reintegration into the French navy."

Alain was the first time he saw documents relating to that incident and had experienced a strange feeling reading about himself that he was lost at sea.
Eventually, however, Alain had felt relieved, seeing that there was nothing strange in the documents concerning him.

14. I RICORDI DI ALAIN

Dopo aver fatto una serie di starnuti molto sonori, Alain aveva esclamato: "Non spolverate mai i fascicoli conservati in questo archivio, tenente?"
"Ci sono così tanti fascicoli qui dentro, colonnello che, per spolverarli tutti, non basterebbe una vita intera."
Tra uno starnuto e l'altro, Alain aveva chiesto al tenente: "E' possibile vedere anche dei documenti relativi del 1793?"
Alain si vergognava abbastanza a raccontarlo, ma, visto che ormai aveva deciso di andare fino in fondo, aveva detto tutto d'un fiato: "Nel 1793 sono stato arrestato e sono finito nella prigione del Tempio di Parigi, poi, a causa delle mie condizioni di salute, sono stato trasferito in un ospedale militare, quindi, mi hanno portato di nuovo in carcere."
"Se siete stato in carcere, quei documenti saranno conservati nel loro archivio e non nel nostro e poi sono documenti di più di vent'anni fa e di un periodo molto turbolento, non so se si sono conservati o sono andati persi. Mi dovreste dare un paio di giorni per cercarli."
"Va bene, tenente."
"Se posso chiedervelo: come mai siete finito in carcere?"
"Prima della rivoluzione ho ferito in un duello Saint Just in persona e così, quando ha avuto l'occasione, me l'ha fatta pagare, accusandomi di attività controrivoluzionarie. Prima del 1789, Saint Just viveva a Soissons, la città di origine della mia famiglia, dove lavorava come praticante presso lo studio di un avvocato, ma spesso improvvisava in un caffè del centro dei comizi politici in cui sosteneva che i nobili approfittavano dei privilegi di cui godevano e ogni tanto nei suoi discorsi Saint Just non mancava di inserire qualche frecciatina contro la mia famiglia, io per un po' ho cercato di far finta di niente, poi, una

volta, l'ho preso per il bavero della giacca e gli ho detto che o la smetteva di lanciare accuse generiche o l'avrei sfidato a duello per difendere l'onore della mia famiglia."
"E lui cosa ha fatto?"
"Era molto giovane, perciò, mi ha risposto che sarebbe stato ben felice di infilzare un nobile con la propria spada… solo che sono stato io ad infilzarlo."
"E' davvero una storia d'altri tempi, colonnello."
"Eh, sì, a raccontarla adesso, sembra impossibile che sia potuta accadere."

After a series of sneezes very sound, Alain exclaimed: "I never dusted the files stored in this archive, Lieutenant?"
"There are so many files here, colonel, to dust them all, would not suffice for a lifetime."
Between a sneeze and another, Alain asked the lieutenant: "It 's also possible to see the documents of 1793?"
Alain was embarrassed enough to tell, but now that he had decided to go all the way, had said in one breath: "In 1793 I was arrested and ended up in the Temple prison in Paris, then, because of my health, have been transferred to a military hospital, so they took me back to prison."
"If you were in prison, those documents will be kept in their store and not in our documents and then have more than twenty years ago and a very turbulent period, I do not know if they are retained or lost. I should give a couple of days to find them."
"Okay, Lieutenant."
"If I may ask: how come you ended up in prison?"
"Before the revolution I injured in a duel St. Just in person and so when he had the chance, he made me pay, accusing me of counterrevolutionary activities. Before 1789, Saint Just lived in

Soissons, the hometown of my family, where he worked as a trainee at the office of a lawyer, but often improvising in a cafe in the center of political rallies in which he claimed that the nobles took advantage of the privileges enjoyed and occasionally in his speeches Saint Just never failed to insert some dig against my family, I for a while I tried to pretend nothing happened, then, once I took the collar of his jacket and I told her or stopped accusations generic I challenged him to a duel to defend the honor of my family."
"What did he do?"
"He was very young, so I replied that it would have been happy to stab a nobleman with his sword... but I've been to plunge."
"It's really a story of another era, Colonel."
"Oh, yes, to tell now, it seems impossible that it could have happened."

15. LA FUGA DI JUAN

“Non puoi venire con me.”
“Perché non posso? Tu non stai forse partendo per l’Inghilterra: un paese che ha accolto molti esuli delle ultime rivoluzioni?”
“E tu come hai fatto a scoprirlo?”
“Ti ho ascoltato, quando parlavi con il generale Chevalier.”
“Sulla nave che dovrà imbarcarmi, c’è posto per una sola persona.”
“Io occupo poco spazio e ti prometto che resterò buona e tranquilla per tutta la traversata, senza farti correre nessun rischio.”
“Prima di prendere il mare, dovremmo arrivare sani e salvi a Calais e una persona sola passa più inosservata di due persone.”
“Chi vuoi che controlli due persone che viaggiano di notte in una città movimentata come Parigi?”
“Madeleine, smettila di fare così, perché vuoi rendermi tutto ancora più difficile?”
“Perché voglio lasciare la Francia e soprattutto andarmene da Parigi, questa città per me è legata solo a dei brutti ricordi.”
“E va bene, ma, non andrai via da qui come una ladra, perciò, se vuoi venire con me, prima devi andare da Euphrosine e farle accettare la tua decisione.”
Una settimana dopo, nel giorno di chiusura del bordello, mentre Euphrosine, vestita in modo discreto, discuteva in un ufficio, pieno di libri e disegni, con il caporedattore del giornale con cui collaborava da qualche mese come illustratrice, un medico militare stava visitando le sue ragazze.
“Madeleine dov’è?” Aveva chiesto alla fine il medico.
“E’ andata via una settimana fa.”

“Guardate che, se si è ammalata e cerca di sottrarsi alla visita, io scrivo direttamente sul suo foglio che è in cura per la gonorrea, così, fino alla prossima visita, non potrà comunque lavorare.”
“Ma che gonorrea?! Quella si invaghita di un nobile spagnolo ed è fuggita con lui.”
“E dove l’ha trovato un nobile spagnolo?”
“Qui dentro.”
“E dove si troverebbe adesso la nostra Madeleine con il suo innamorato?”
“In Inghilterra, almeno, la sera che se ne è andata, ha detto che non l’avremmo più rivista, perché stava per trasferirsi in Inghilterra col suo amante.”
“Ed Euphrosine, dov’è?”
“Al giornale, a consegnare i disegni che verranno pubblicati sul prossimo numero, ma dovrebbe tornare presto.”

"You can not come to me."
"Why can I not? You're probably not starting for England: a country that has welcomed many refugees of the last revolution?"
“How did you find out?"
"I heard when talking with the General Chevalier."
"The ship will embark, has the place only for one person."
"I need of a little space and I promise you'll stay good and quiet throughout the trip, without getting any risk."
"Before putting to sea, we arrived safely at Calais and one person passes unnoticed more than two persons."
"Who would control two people traveling at night in a bustling city like Paris?"
"Madeleine, stop doing that, because you want to make things even more difficult?"

"Because I want to leave France and especially to get out of Paris, this city is linked only to me of bad memories."
"Okay, but you will not go away from here like a thief, so if you come with me before you go to them and Euphrosyne accept your decision.
A week later, in the closing days of the brothel, and Euphrosyne, dressed in a discreet way, discussing in an office full of books and drawings, with the managing editor of the paper he works with a few months as an illustrator, a military doctor was visiting the her girls.
"Where is Madeleine?" Finally asked the doctor.
"There 's been a week ago."
"Look, if you are sick and tries to escape the visit, I write directly on your worksheet that is being treated for gonorrhea, so until the next visit, it will still work."
"But that gonorrhea?! That falls in love with a Spanish nobleman and fled with him."
"And where he found a Spanish nobleman?"
"In here."
"And where are we now with Madeleine her lover?"
"In England, at least, the night is gone, said that we would not have seen her, because she was moving to England with her lover."
"And Euphrosyne, where she is?"
"At the paper, to deliver designs that will be published in the next issue, but she should return soon."

16. EUPHROSINE E MADELEINE

Quando Euphrosine era tornata, il medico le aveva chiesto: "Dove hai nascosto Madeleine? Non è la prima volta che prova a sottrarsi ad una delle visite di controllo, lo sai, Euphrosine, che non mi piacciono questi comportamenti, perché a rischio non c'è solo la salute di Madeleine, ma anche quella dei suoi clienti."
"Lo sai anche tu che a Madeleine non piacciono i medici militari, perché le ricordano quei due che da ragazzina l'hanno convinta ad abortire e che, ogni volta che c'era la visita di controllo, dovevo sempre tenerla d'occhio, altrimenti mi scappava chissà dove, ma stavolta non ne ha fatta una delle sue, questa volta ha lasciato veramente il lavoro nel mio bordello, per andarsene all'estero."
"Per andare all'estero, Euphrosine, ci vuole un regolare passaporto e mi dici chi lo concederebbe ad una puttana come lei, sulla cui sanità ci sono pure dei dubbi?"
"Lo so, ma Madeleine è partita senza passaporto, credo che conoscesse qualcuno a Calais che le aveva promesso di imbarcarla su una nave per l'Inghilterra."
"E cosa è andata a fare in Inghilterra? Per di più in compagnia di un nobile spagnolo?"
"Io non sono tenuta a sapere tutti i fatti personali delle mie ragazze. Se Madeleine mi dice che si è innamorata e che vuole andarsene, io non la trattengo certo a lavorare da me con la forza."
"Se il vecchio banchiere Chevalier sapesse che lavoro fa la fidanzata di suo figlio, gli prenderebbe un colpo!"
"Bernard non è in buoni rapporti con il padre, lo sai anche tu."
"Sì, lo so, ma, anche se non glielo dice certo Bernard qual è il tuo lavoro, potrebbe sempre dirglielo qualcun altro."

“Io da pochi mesi ho anche un altro lavoro meno discutibile e questo spero di lasciarlo presto, io non ho mai fatto del male a nessuno: ho sempre trattato bene sia i clienti sia le mie ragazze, perché qualcuno ora dovrebbe avere voglia di mettermi in difficoltà? E poi anche se qualcuno gli dicesse delle cose strane su di me, sono certa che Bernard mi difenderebbe, spiegando a suo padre che faccio l’illustratrice per una rivista femminile. In fondo è la verità…”
“Una piccola parte della verità, Euphrosine, anche se vestita in modo così dimesso, sembri più una cameriera nel suo giorno di riposo che una giornalista. A proposito di lavoro, tu non eserciti più, vero?”
“Qualche volta, quando ci sono molti clienti, qualcosa ancora faccio, però, per favore, non lo dire a Bernard.”
“A Bernard non mi sembra che gli importi molto di te, per me ti dice che sei la sua fidanzata solo per scoparti gratis.”
“Non è vero e comunque ora mi vado a cambiare così mi visiti e poi te ne vai, perché, devo approfittare del giorno di chiusura del bordello, per far pulire le stanze delle ragazze e poi devo anche andare dalla sarta a ritirare dei vestiti.”
“Quelli da giornalista o quelli da puttana?”
“Tutti e due, per ora mi servono entrambi.”

When Euphrosyne returned, the doctor asked to her: "Where have you hidden Madeleine? It is not the first time that she is trying to escape to a monitoring visit, you know, Euphrosyne, I don’t like these behaviors, because risk is not only the health of Madeleine, but also that of her customers."
"You know too that Madeleine does not like military doctors, because they remember those two that when she was a young girl believed to have an abortion and that, whenever there was a check-up, I always keep an eye on, otherwise I ran away

somewhere, but this time has not made one of his, this time left really work in my brothel to go abroad."
"To go abroad, Euphrosyne, you need a regular passport and tell me who would give him a whore like her, on whose health there are also doubts?"
"I know, but Madeleine is playing without a passport, I think he knew someone who had promised to Calais to embark on a ship for England."
"What is going to do in England? For more in the company of a Spanish nobleman?"
"I am not required to know all the facts of my personal girls. If Madeleine tells me that you love and who wants to leave, I will not detain you some work by me by force."
"If the old banker Chevalier know that work is the girlfriend of his son, takes a shot!"
"Bernard is not on good terms with his father, you know it."
"Yes, I know, but even if Bernard does not tell him certain what is your work, could always tell someone else."
"When I was a few months I have another job at least questionable, and this I hope to leave soon, I never hurt anyone: I have always treated me well the customers and my girls, because someone should now have wanted to get in difficulties? And even if someone say strange things about me, I am sure that Bernard defended me, explaining that his father do the drawing for a women's magazine. Basically it's the truth..."
"A small part of the truth, Euphrosyne, though dressed so resigned, seems more a maid on her day of rest and a Journalist. About work, you do not exercise more, right?"
"Sometimes, when there are many customers still do something, but please, do not tell Bernard."
"Bernard does not seem to care much about you, to me says you're his girlfriend just to fuck you free."

"It’s not true and now I'm going to change anyway so I visit and then you go, because I enjoy the closing days of the brothel, to clean the rooms of girls and then I also go to the seamstress to pick up some clothes."
"Those journalists or those from a whore?"
"Both, for now I need them both."

17. JUAN E MADELEINE

“Non credevo che sapessi un po’ di inglese.”
“Il mio primo amante mi faceva leggere molto, anche libri stranieri.”
“E allora perché l’hai lasciato e sei andata a lavorare da Euphrosine?”
“Non l’ho lasciato, è morto.”
“In guerra?”
“No, di vecchiaia, visto che aveva più di settanta anni.”
“Stai scherzando, Madeleine? A settanta anni è difficile che un uomo possa convincere una ragazzina a diventare la sua amante a meno che non la paghi molto bene.”
“Non mi ha mai pagata e purtroppo, quando è morto, il figlio ha pure voluto che gli restituissi tutti i libri che suo padre mi aveva regalato.”
“Pensava che l’avessi rubati?”
“No, pensava che era meglio distruggerli. Quando l’altra figlia Juliette, che era sempre stata gelosa di me, pur di salvarli, si è offerta di prenderli lei, erano già stati bruciati tutti.”
“Dovevano essere dei libri davvero pericolosi se il figlio ha deciso di distruggerli.”
Da quel racconto Juan si era convinto che Madeleine avesse lavorato in qualche famiglia nobile come cameriera, che fosse diventata l’amante di un uomo ormai anziano e che alla sua morte i figli, contrari a quella relazione, avessero deciso di cacciarla.
Non poteva certo immaginare che Madeleine era stata l’ultima amante del marchese De Sade e che, una volta perso il lavoro nella casa di cura di Charenton, era finita a lavorare in diversi bordelli parigini, approdando in ultimo in quello di Euphrosine, dove lui l’aveva conosciuta.

“E’ un peccato che il tuo amante non ti abbia insegnato anche un po’ spagnolo, visto che presto lasceremo l’Inghilterra.”
“Perché ce ne dobbiamo andare? In fondo, qui non si sta male, i parenti del generale De Riego ci hanno aiutato a trovare una casa e ci invitano sempre nel loro salotto.”
“Era questo che volevi Madeleine? Venire a fare la dama in qualche salotto di esuli che parlano con nostalgia della propria patria e non fanno nulla per tornarci?”
“Se uno è ricercato dalla polizia nella propria patria, perché dovrebbe tornarci? Per farsi arrestare e magari farsi anche condannare a morte?”

“I never thought that you knew a bit of English."
"My first lover made me read a lot, also foreign books."
"Then why did you leave him and you go to work by Euphrosyne?
"I've left, because he is dead."
"In war?"
"No, for his old age, he had more than seventy years."
"You're kidding, Madeleine? At seventy years it’s unlikely that a man can convince a girl to become his lover unless he pay her very well."
"He never paid me, and unfortunately, when he died, his son has also wanted the return by all the books that his father had given me."
"He thought that you had stolen his books?"
"No, I thought that it was better to destroy them. When the other daughter Juliette, who was always jealous of me, but to save them, has offered to take her, but had been all burned."
"They had to be really dangerous books where the child has decided to destroy them."

From that story Juan was convinced that Madeleine had worked as a waitress in some noble family, which had become the mistress of a man already old and that he died young, contrary to the report, had decided to drive it.
He could not imagine that Madeleine was the last mistress of the Marquis de Sade and, once lost her job in the nursing home at Charenton, she was over to work in various brothels in Paris, arriving finally in that of Euphrosyne, where he had known.
"It's a shame that your mistress has taught you a little Spanish as soon leave England."
"Why do we have to move? Ultimately, you are not doing badly, the family of General de Riego helped us find a home and always invite us into their living room."
"Madeleine was what you wanted? Come to the lady sitting in some of exiles who speak with "nostalgia" of their own home and do nothing to go back?"
"If one is wanted by police in their homeland, why should he go back? To get arrested and maybe even be sentenced to death?"

18. BERNARD E IL PADRE

“La tua fidanzata è sempre impegnata col suo lavoro… io te l’avevo detto che il giornalista è un mestiere adatto ad un uomo e non ad una donna.”
“Euphrosine fa l’illustratrice per una rivista femminile, non fa la giornalista.”
“Non cambia molto, lavora sempre in un giornale. Da quando vi fidanzati, non mi siete mai venuti a trovare insieme, anzi a dire la verità tuo fratello l’ha conosciuta, ma a me ancora non l’hai presentata.”
“Euphrosine in questo periodo è molto impegnata col suo lavoro.”
“Passi per il lavoro insolito che fa, ma, io, Bernard, ho sentito anche delle chiacchiere su di lei… ho sentito dire che non è una donna seria e rispettabile… ha ventisette anni, la metà esatta dei tuoi, sei sicuro che ti sia fedele?”
“Noi due abbiamo un rapporto molto libero, quindi, non dovete farvi di questi problemi che tra l’altro non vi riguardano, ma riguardano soltanto me ed Euphrosine.”
“Bernard, ma possibile che non è servita a nulla l’educazione che ti ho dato? E’ vero che a sedici anni sei scappato di casa e ti sei arruolato nell’esercito, ma in sedici anni qualcosa di buono io speravo di avertelo insegnato.” Si era lamentato il banchiere Chevalier.
“Ho fatto carriera nell’esercito e, arrivato a cinquant’anni, ho deciso di fidanzarmi con una donna giovane e con una buona dote, perciò, non avete nulla di cui lamentarvi. Quanto alle chiacchiere, non vorrete dare ascolto a tutti i pettegolezzi che circolano? Se fosse stata un uomo, Euphrosine sarebbe diventata probabilmente un apprezzato pittore, ma, purtroppo

per lei, è una donna e si deve accontentare di realizzare graziosi disegni per una rivista femminile."
Bernard sapeva che suo padre aveva in parte ragione, ma trovava intrigante che Euphrosine fosse da una parte la maitresse di un bordello e dall'altra la sua fidanzata.

"Your girlfriend is always busy with her work... I see you I told the journalist is a suitable career for a man than for a woman."
"Euphrosyne is the illustrator for a women's magazine, she is not a journalist."
"It does not change much, she always works in a newspaper. Since there boyfriends, I don't you ever come to find together, even to tell the truth your brother met her, but I have not yet been filed."
"Euphrosyne in this period is very busy with her work."
"Steps for the work that is unusual, but, Bernard, I also heard some rumors about her... I heard that a woman is not serious and respectable... twenty-seven years, exactly half of yours, you are sure you be faithful?"
"We both have a very free relationship, so we haven't these problems and they are not about you, but my only concern and Euphrosyne."
"Bernard, but may not serve anything that education gave you? It's true that at sixteen you ran away from home and you enlisted in the army, but in sixteen years I was hoping for you something good." Complained the banker Chevalier.
"I made a career in the army, and arrived at fifty, I decided to engaged to a young woman with a good dowry, therefore, have nothing to complain about. As for the rumors, you will not want to listen to all the rumors circulating? If she were a man, Euphrosyne would probably become a popular painter, but,

unfortunately for her, a woman must be content to make pretty designs to a women's magazine."
Bernard knew that her father was partly right, but he found it intriguing that Euphrosyne one hand, the madam of a brothel and the other his girlfriend.

19. BERNARD E IL FRATELLO

Quando era andato in banca per controllare che i soldi depositati dai parenti di Juan fossero transitati su un conto di appoggio ed avessero poi raggiunto la banca inglese presso cui Juan sarebbe andato a ritirarli, Bernard aveva anche spiegato ad un impiegato: "Vorrei vedere i movimenti sul conto di madame Euphrosine Dupin, è la mia fidanzata e il conto qui gliel'ho aperto io qualche mese fa."
Anche se non era un esperto di contabilità, Bernard aveva avuto lo stesso l'impressione che nel foglio, che gli avevano dato, ci fosse qualcosa che non andava.
"Euphrosine ha impiegato otto anni per mettere da parte quei soldi, se ora una buona parte è andata in fumo per colpa dei tuoi investimenti sbagliati e lei lo scopre, penserà che sto mangiando alle sue spalle. Già dubita che io sia sinceramente innamorato di lei ed ora, se per caso scoprisse quello che è accaduto, il rapporto tra noi andrebbe definitivamente in pezzi." Si era lamentato Bernard con il fratello.
"Non è colpa mia, se, con la crisi economica che c'è, la borsa ha avuto negli ultimi tempi dei saliscendi vertiginosi. E poi col mestiere che fa, tua moglie non può certo mettersi a fare la schizzinosa, in fondo, quei soldi l'ha guadagnati in modo molto discutibile e lei lo sa."
"Sarà anche un modo discutibile, ma è legale, visto che per aprire una casa di tolleranza ci vuole un'autorizzazione dallo stato e che le sue ragazze vengono visitate periodicamente da medici militari. Vedi perciò di risolvere questa situazione in breve tempo, altrimenti racconterò a nostro padre quello che è accaduto."

“Sei mio fratello, è così che pensi di aiutarmi? Andando a fare la spia con nostro padre, come se fossimo ancora due ragazzini.”
“Se io sono una spia, tu cosa sei? Che combini i guai e poi cerchi di nasconderli? Quante altre persone hai convinto a fare degli investimenti rischiosi per coprire i buchi della banca?”
“Ma cosa ne sai tu di come funziona una banca? A sedici anni te ne sei andato di casa per arruolarti nell’esercito, pur di non lavorare nella banca di nostro padre ed ora ti metti a giudicare il mio lavoro.”
“Io ne capirò poco di contabilità, ma per me tu stai solo combinando dei guai e prima o poi, se non li risolvi, non riuscirai più a metterci una pezza.”
Quando era andato da Euphrosine, Bernard le aveva domandato: “Hai fratelli o sorelle?”
“No, sono figlia unica, ma perché me lo chiedi? Vuoi conoscere i miei parenti?”
“No, Euphrosine, te l’ho chiesto solo perché io ho un fratello che ha un anno meno di me e con cui non riesco proprio ad andare d’accordo. Litigavamo da piccoli e continuiamo a litigare adesso che siamo diventati adulti.”

When he went to the bank to check that the money deposited by relatives of Juan were passed to an account of support and had then reached the British bank at which Juan was going to withdraw, Bernard had also explained to an employee: “I want to see movement Euphrosyne on account of Madame Dupin, is my girlfriend and I open the account did I here a few months ago. "
Although not an expert in accounting, Bernard had the same impression that the sheet, he had been given, there was something wrong.

"Euphrosyne took eight years to set aside that money, if now largely gone up in smoke due to the fault of your bad investments, and she finds out, thinks I'm eating behind her. Already doubts that I am sincerely in love with her and now, in case you discover what happened, the relationship between us should be permanently shattered." Pleaded Bernard with his brother.

"Not my fault if, with the economic crisis there, the stock has had in recent times of dizzying ups and downs. And with the trade that makes your wife can hardly get to do the squeamish, after all, that money has earned a very questionable and she knows it."

"He may be a questionable way, but it is legal, as to open a brothel you need a permit from the state and that her girls are visited regularly by military doctors. Therefore see to resolve this situation quickly, otherwise I will tell my father what happened."

"You're my brother, so you think you help me? Going to spy with our father, as if we have two kids."

"If I am a spy, what are you? Combining the trouble and then trying to hide? How many people have you convinced to make risky investments to cover the holes in the bank?"

"But what do you know how a bank? At sixteen, you left home to join the army, while not working in our father's bank and now you get to judge my work."

"I'll understand it just accounting, but to me you're just combining trouble and sooner or later, if not solve them, not be able to put a piece."

When he went to Euphrosyne, Bernard asked: "Have you any brothers or sisters?"

"No, I'm an only child, but why do you ask? Do you want to know my parents?"

"No, Euphrosyne, I've only asked because I have a brother who is a year younger than me and I just can not get along. Fought by children and continue to argue now that we have become adults."

20. CONCLUSIONE

Intanto in Inghilterra Madeleine stava dicendo a Juan: “Perché fai quella faccia preoccupata? In fondo i soldi che aspettavi sono arrivati.”
“Certo, ma non posso mica vivere in Inghilterra a spese dei miei familiari. Io devo trovarmi un lavoro.”
“Ma se parli malissimo l’inglese, posso trovarlo io un lavoro… per una donna è più facile e poi io parlo l’inglese meglio di te.”
“Me l’immagino, Madeleine, che lavoro andresti a fare, perciò, non se ne parla neanche. Non riuscirei più a guardarmi nello specchio la mattina, se sapessi che mi mantiene la mia donna, facendo la prostituta.”
“Ma io lo farei per te…”
“Te l’ho già detto, Madeleine, non se ne parla neanche.”
“E se trovassi lavoro presso qualche famiglia come cameriera?”
“Questa già sarebbe una cosa più ragionevole, ma sono io che ti ho trascinata fin qui, perciò, sono io che devo cercare di trovare un lavoro per mantenere tutti e due. E poi anche se sono un ex ufficiale dell’esercito, io vengo dal basso come te, Madeleine, non sono né figlio di un banchiere come il generale Chevalier né di famiglia nobile come il colonnello De Soissons.”
“E’ per questo che hai accettato di portarmi con te?”
“All’inizio l’idea di coinvolgere qualcuno nella mia fuga mi sembrava un gesto irresponsabile, ma, poi, ho pensato che i disagi dell’esilio in due si affrontano meglio.”
Ora che Juan aveva lasciato prima Parigi e poi il territorio francese, Bernard si rendeva conto che molte scelte della sua vita le aveva compiute per ribellarsi contro qualcuno o contro qualcosa: era scappato di casa e si era arruolato nell’esercito,

quando era ancora adolescente, per non finire a lavorare nella banca del padre, si era fidanzato con Euphrosine per dimostrare a se stesso e agli altri che non gli importava nulla se lei aveva un passato ed un lavoro discutibili ed, infine, aveva nascosto Juan non solo per gratitudine, ma anche perché l'anno prima come militare era stato costretto a partecipare ad una guerra di cui non condivideva le motivazioni e nascondere un liberale spagnolo era un modo indiretto per prendere le distanze dall'intervento francese in Spagna che aveva rimesso sul trono un re conservatore come Ferdinando VII.

Meanwhile in England Madeleine was saying to Juan: "Why do you look so worried? After all the money they were expecting came."
"Sure, but I can not live in England at the expense of my family. I have to get a job."
"But if you speak badly English, I find it... I work for a woman is easier and then I speak English better than you."
"I guess to me, Madeleine, who would you work to do, therefore, not talked about even. Not be able to look in the mirror in the morning, if I knew that I keep my woman, making the prostitute."
"But I would do it for you..."
"I've already said, Madeleine, not talked about either."
"And if I had some work at the family as a maid?
"This is already something more reasonable, but I who dragged this far, therefore, it is I who must try to find a job to support both. And although I am a former Army officer, I come from the bottom like you, Madeleine, is neither a banker's son as the general Chevalier nor noble family as Colonel De Soissons. "
"It's for this reason that you agreed to take me with you?"

"At first the idea of involving someone in my flight seemed an act irresponsibly but then I thought the hardships of exile two are better addressed."
Now that Juan had left Paris first and then the French territory, Bernard realized that many choices in his life had done to rebel against someone or against something: he ran away from home and had enlisted in the army when he was a teenager, not to end up working in his father's bank, had engaged Euphrosyne to prove to himself and others who did not mind anything if she had a past and a questionable work and finally had hidden Juan not only gratitude, but also because the year before as a soldier was forced to participate in a war which did not share the motivations and hide a liberal Spanish was an indirect way to distance the French intervention in Spain was restored to the throne a king Conservative as Ferdinand VII.

Charlotte De Rohan

Bernard Chevalier del decimo dragoni

Valerie ritratta dal figlio, il pittore Eugene Quesnet.

Valerie portrayed by his son, the painter Eugene Quesnet.

L’ammiraglio The Admiral

Louis-René Levassor Delatouche-Treville.

Juan Martin Diaz, ritratto da Goya.

Juan Martin Diaz , portrayed by Goya.

Euphrosine Dupin

BIBLIOGRAFIA:

LIBRI /BOOKS:

Louis-Edouard Bouët-Willaumez, *Batailles de terre et de mer*, Paris, Dumaine, 1855.

C. M. Wilson, *Liberty or Death!*, London, Trafford Publishing, 2008.

Jean Paul Faivre, *Le contre-amiral Hamelin et la Marine française*, Paris, Nouvelles Éditions latines, 1962.

INTERNET:

http://www.thepeerage.com/p9005.htm

http://www.napoleon-series.org/research/miscellaneous/c_enghien.html (napoleon series: il processo al duca Louis D'Enghien)

http://www.blogg.org/blog-73861-date-2008-06-16.html

http://fr.wikipedia.org/wiki/Charlotte_de_Rohan-Rochefort

http://fr.wikipedia.org/wiki/Terreur_%28R%C3%A9volution_fran%C3%A7aise%29

http://conde.ifrance.com/la2.htm

http://fr.wikipedia.org/wiki/Louis_VI_Henri_de_Bourbon-Cond%C3%A9

http://it.wikipedia.org/wiki/Spedizione_di_Spagna_%281823%29

http://books.google.it/books?id=mIEDAAAAYAAJ&pg=PA483&dq=trocadero+bataille&lr=&as_brr=3 (google libri: battaglia del Trocadero)

http://en.wikipedia.org/wiki/Duperr%C3%A9

http://fr.wikipedia.org/wiki/Jacques_F%C3%A9lix_Emmanuel_Hamelin

http://www.capoeira-palmares.fr/histor/lemarant.htm#bio (biografia e carriera del capitano, poi colonnello, René Le Marant)

http://fr.wikipedia.org/wiki/Guy-Victor_Duperr%C3%A9

http://www.stilearte.it/articolo.asp?IDart=1341 (Charles and Eugéne Quesnet, apprezzati ritrattisti nella Parigi dell'800)

http://fr.wikipedia.org/wiki/Juliette_R%C3%A9camier

http://www.appl-lachaise.net/appl/article.php3?id_article=987

http://web.genealogie.free.fr/Les_militaires/France/Annuaires_maritimes/Annuaire_maritime_1832.htm

http://en.wikipedia.org/wiki/Louis-Ren%C3%A9_Levassor_de_Latouche_Tr%C3%A9ville

http://www.artnet.com/artist/585872/eugene-quesnet.html

http://www.abcgallery.com/G/goya/goya23.html (Goya: il suo impegno nella guerra civile spagnola espresso anche dal ritratto del comandante della guerriglia antinapoleonica Juan Martin Diaz)

http://www.napoleon-series.org/military/organization/c_dragoons1.html (napoleon series: notizie sul corpo dei dragoni)

http://books.google.it/books?id=zM6Zovv4hR4C&pg=RA1-PA629&dq=hamelin+trocadero#PRA1-PA630,M1 (google libri: il ruolo dell'ammiraglio Hamelin nella battaglia del Trocadero)

http://books.google.it/books?id=57oGAAAAQAAJ&pg=PA356&dq=Bernard+Chevalier+napoleon# (google libri: notizie biografiche sul colonnello Bernard Chevalier)

http://3.bp.blogspot.com/_8AciY1qPjvo/SaLv89tP3PI/AAAAAAAAARI/MExVih_p8UQ/s400/Batalla-naval.jpg (le battaglie navali della marina spagnola nell'800)

Un breve riassunto delle puntate precedenti della saga di Alain e Juliette:

Il conte Alain De Soissons (Alain Philippe Eugéne De Savoia-Soissons), ufficiale della marina francese in servizio presso la caserma della Guardia Costiera di Calais, conosce nel 1804 in una locanda del porto la marchesina Juliette (Julie) De Sade, figlia del marchese De Sade e dell'attrice Marie Costance Rolland Quesnet, che dopo l'arresto dei genitori, è stata avviata alla prostituzione. Alain che frequenta i bordelli del porto da quando dieci anni prima è saltato il suo matrimonio con la marchesina Charlotte De Rohan si innamora di Juliette, per il suo carattere libero ed impetuoso, ma anche perché non accetta che una giovane, di famiglia nobile, possa essersi ridotta così e la sposa.
Nel frattempo Alain che, dopo la rivoluzione del 1789 ha visto crollare tutti i privilegi della nobiltà ed è persino stato un anno in carcere durante il periodo del Terrore, è un nostalgico della monarchia, per questo sta organizzando insieme ad altri nobili (come i fratelli De Polignac e il marchese De Riviere) e ad alcuni alti ufficiali dell'esercito (come il generale Victor Moreau) un colpo di stato per far cadere Napoleone. Il colpo, però, fallisce e al posto di Alain viene condannato alla fucilazione come presunto responsabile della cospirazione suo cugino, il duca Louis D'Enghien, mentre i fratelli De Polignac finisco in carcere.

Quando esce dal carcere, Armand De Polignac è deciso a vendicarsi di Napoleone e d'accordo con Juliette fa giungere a Parigi a questo scopo Josephine Desirée presunta figlia illegittima dell'imperatrice Joséphine e del generale rivoluzionario Lazare Hoche, abbandonata dalla madre al momento del matrimonio con Napoleone. La vendetta, però, si ritorce contro di loro perché Juliette viene accusata di essere l'autrice di un romanzo erotico, pubblicato anonimo a Parigi in quel periodo.
Questo episodio spingerà, comunque, Juliette a dedicarsi come suo padre alla scrittura di romanzi erotico / avventurosi. Nel frattempo la sua amica Valerie che lavorava con lei a Calais è riuscita ad aprire un bordello a Parigi, ma sogna di lasciare per sempre la realtà della prostituzione e così fa il possibile, riuscendo nel suo intento, per far innamorare di lei il fratellastro di Juliette, Charles Quesnet, capitano dei dragoni con l'aspirazione di diventare pittore. Valerie finisce tuttavia per innamorarsi sinceramente di Charles e per questo lo sostiene nella sua carriera di pittore dopo che lui si è congedato dall'esercito.

Nel frattempo il padre di Juliette, rinchiuso da anni nella casa di cura di Charenton, si innamora della lavandaia Madeleine che ha sessant'anni meno di lui e questo fatto sconvolge Juliette, rischiando di mandare in crisi anche il suo rapporto con Alain. Siamo nel 1814 e ad Alain viene affidato un delicato incarico militare. La sua nave viene, però, attaccata dagli inglese, Alain viene fatto prigioniero e pur di far cadere Napoleone accetta di passare al nemico. Alain tornerà in Francia solo due anni dopo quando ormai Juliette credeva di averlo perduto per sempre, mentre Charles e Valerie si sposano ed hanno un bambino.

Nel 1819 torna da Sant'Elena a Parigi la contessa Albine De Montholon, amante di Napoleone, sperando di far ottenere al suo amante una punizione meno dura dell'esilio in un'isola sperdute come Sant'Elena. Albine fallisce nel suo intento, ma diventa l'amante del dott. Nicolas De Blégny, ex medico della marina francese e amico di Alain dai tempi di Calais. Albine e Nicolas avranno una figlia nel 1822 che verrà tuttavia riconosciuta come sua dal conte De Montholon, rientrato a Parigi nel 1821, dopo la morte di Napoleone e su cui pesa il sospetto di aver avvelenato l'ex imperatore.

Nel 1823, sapendo di essere ormai a fine carriera, Alain decide di partire volontario per la guerra in Spagna, nonostante le perplessità di Juliette, sperando di ottenere la promozione a vice-ammiraglio. L'esperienza in Spagna si rivela, però, più difficile del previsto. Alain, infatti, si trova, non solo a dover sostituire, per alcune settimane, l'ammiraglio Hamelin, che si è ammalato gravemente, al comando della flotta, ma viene anche ferito nella battaglia del Trocadero del settembre 1823 e il medico della nave è costretto ad amputargli un braccio. Questa perdita non verrà compensata per Alain né dalla vittoria francese in Spagna né dal fatto che verrà decorato insieme al suo vice, il capitano René Le Marant, con la legione d'onore.

Al ritorno in Francia Alain non solo si vergognerà ad ammettere di fronte alla moglie Juliette le proprie difficoltà nei gesti quotidiani, ma verrà anche colto dal dubbio che, ridotto in queste condizioni, lei lo trovi ormai poco attraente e provi per lui solo un sentimento di compassione. Juliette riuscirà, però, a convincerlo che per lei non è cambiato nulla, raccontandogli la storia del capitano dei dragoni Bernard Chevalier che aveva il

corpo rovinato dalle cicatrici delle ferite riportate durante le campagne napoleoniche.

Bernard, che Juliette credeva fosse morto durante una delle campagne napoleoniche, è invece ancora vivo e viene trasferito nel 1824 al ministero della guerra a Parigi e ricompare nella vita di Juliette, ma lei lo respinge e così Bernard si mette a corteggiare la sua amica Euphrosine che aveva preso in gestione il bordello che in passato era appartenuto a Valerie. In questo bordello lavora anche Madeleine che fugge però all'improvviso con un ex ufficiale dell'esercito spagnolo, Juan Martin Diaz, coinvolto nella rivoluzione del 1820 che Bernard aveva conosciuto durante l'invasione francese in Spagna, quando era caduto prigioniero della guerriglia spagnola ed era stato salvato dalla morte proprio da Juan e che per riconoscenza aveva nascosto nel bordello della sua amante.

Grazie a / Thanks to:

The writers Samanta Catastini, Laura Gay, Tanja Sartori, Natalfrancesco Litterio, Ines Scarparolo, Mariateresa Biasion Martinelli, M.P. Black:

The writers and the readers of:

http://officinadeisogni.ning.com/

http://historicalfictionbooks.ning.com/

The readers of anobii.com and especially the readers of the series of Alain and Juliette:
http://www.anobii.com/juliette1804/books

Alain Xavier my consulent in history of France Navy for this series.

A special thank to the writer Amanda McIntyre.